

Sped. in A.P. - Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Cagliari

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Parte I e II

Cagliari, martedì 16 febbraio 2010

Si pubblica ogni decade ed eccezionalmente quando occorre esclusi i giorni festivi

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - CAGLIARI V. Nazario Sauro, 9 - Tel. 070 6061

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E VENDITA - a) abbonamento (anno solare); Parti I e II (esclusi i supplementi straordinari) Euro 51,65; Parti I e II (inclusi i supplementi straordinari) Euro 180,76; Parte III Euro 77,47. Il termine utile per la sottoscrizione degli abbonamenti scade il 28 febbraio; entro tale termine saranno inviati ai sottoscrittori, nei limiti delle disponibilità di magazzino, i fascicoli arretrati dell'anno in corso. Eventuali abbonamenti sottoscritti dopo il 28 febbraio e, in ogni caso, prima del 30 giugno non danno diritto all'invio dei fascicoli arretrati. I versamenti per abbonamento effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. La sostituzione di fascicoli disguidati è subordinata alla richiesta scritta ed alla trasmissione, entro 30 giorni, della relativa fascetta di abbonamento. - b) vendita a fascicoli separati: Parti I e II Euro 1,03, Parte III Euro 1,81, Supplementi ordinari e straordinari: Euro 0,52 ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso; i fascicoli relativi ad anni arretrati, il doppio del prezzo indicato in copertina. Eventuali richieste saranno soddisfatte secondo la disponibilità di magazzino. I prezzi di cui alle lettere a) e b) sono raddoppiati per l'estero, esclusi i paesi dell'Unione Europea. L'importo dovuto per l'attivazione o il rinnovo dell'abbonamento al Bollettino ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, per le inserzioni e per l'acquisto dei medesimi bollettini dovrà essere versato esclusivamente sul conto corrente postale n.4093 intestato a Regione Autonoma della Sardegna - Tesoreria regionale - causale: BURAS (abbonamento/inserzione/acquisto) riferimento entrate EC312.001 - Cdr 01.02.04.

AVVERTENZE - Il Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna è suddiviso in tre parti: nella PRIMA parte sono pubblicati tutte le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Regione e quelli degli Assessori - integralmente o in sunto - che possono interessare la generalità dei cittadini, nonché le disposizioni e i comunicati emanati dal Presidente della Regione del Consiglio e dagli Assessori; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione, le circolari la cui divulgazione sia ritenuta opportuna e gli annunci ed avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti vigenti nella Regione; nella TERZA sono pubblicati gli annunci e gli avvisi di cui per legge era obbligatoria la pubblicazione nei soppressi fogli annunci legali delle Province e quelli liberamente richiesti dagli interessati, ovvero prescritti dalle leggi dello Stato.

N. 3

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

L.R. 19 ottobre 1993, n. 51.

**Concessione di contributi in c/capitale e c/interessi
a imprese artigiane su programmi di investimento.**

**Indizione Procedura a Bando e Procedura a Sportello
“Annualità 2009”**

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO

SERVIZIO ARTIGIANATO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 1° febbraio 2010, n. 65

L.R. 19 ottobre 1993, n. 51. Concessione di contributi in c/capitale e c/interessi a imprese artigiane su programmi di investimento. Indizione Procedura a Bando e Procedura a Sportello “annualità 2009” - Accertamento delle risorse finanziarie disponibili - Fissazione dei termini iniziale e finale per la presentazione delle domande di contributo – Approvazione modulistica e relative istruzioni.

Il Direttore del Servizio

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la L.R. 7 gennaio 1977, n. 1 e successive modifiche, recante “Norme sull’organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali”;

Vista la L.R. 13 novembre 1998, n° 31, concernente “Disciplina del Personale regionale e dell’Organizzazione degli Uffici della Regione”;

Visto il decreto dell’Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 22690/74 del 20.07.2009 con il quale sono conferite al Dr. Francesco Sanna le funzioni di Direttore del Servizio Artigianato dell’Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio;

Vista la L.R. 19 ottobre 1993, n.51 concernente “Provvidenze a favore dell’artigianato sardo”;

Viste le Nuove Direttive di attuazione della L.R. 51/1993, art. 10 bis approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2/18 del 17 gennaio 2006 e n. 17/7 del 26 aprile 2006 modificate con deliberazione della Giunta Regionale n. 64/7 del 18 novembre 2008 e con deliberazione della Giunta Regionale n. 54/14 del 10 dicembre 2009;

Vista la L.R. 28 dicembre 2009 n. 5 concernente “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2010);

Vista la L.R. 28 dicembre 2009 n. 6 di approvazione del “Bilancio di Previsione per l’anno 2010 e Bilancio Pluriennale per gli anni 2010/2013”;

Vista la determinazione n. 1778 del 21 dicembre 2009 del direttore del Servizio Artigianato con la quale è stato disposto l’impegno di Euro 25.000.000,00 a valere sul Capitolo SC06.0381 della UPB S06.03.001 del bilancio di previsione per l’anno 2009, per la costituzione del fondo di cui all’articolo 10 bis della L.R. n. 51/1993 e l’impegno di Euro 9.000.000,00 a valere sul capitolo SC06.0414 della UPB S06.03.002 del bilancio di previsione per l’anno 2009, per la costituzione del fondo di cui all’articolo 2 della L.R. n. 51/1993;

Accertata la disponibilità finanziaria, in conto residui del bilancio di previsione per l’anno 2010; della somma pari a Euro 25.000.000,00 sul Capitolo SC06.0381 della UPB S06.03.001 per la concessione del contributo in conto capitale di cui all’articolo 10 bis della L. R. n.

51 del 1993 e della somma pari a Euro 9.000.000,00 per la concessione del contributo in conto interessi di cui all’articolo 2 della L. R. n. 51 del 1993, da destinare per il 50% alla procedura a Bando e per il 50% alla procedura a sportello, in attuazione del disposto di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 54/14 citata;

Ritenuto di dover indire il relativo Bando per l’annualità 2009 prevedendo l’attivazione della procedura a Bando e della procedura a Sportello per la presentazione delle domande di contributo per gli interventi di cui alla L.R. 51/1993 artt. 2 e 10 bis;

Determina

Art. 1

E’ indetto il Bando “annualità 2009” della L.R. 51/1993 per la presentazione delle domande di contributo secondo la procedura a bando, con decorrenza iniziale dal 01 marzo 2010 e termine finale fissato in data 30 aprile 2010, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

E’ indetta l’apertura dello Sportello “annualità 2009” della L.R. 51/1993 per la presentazione delle domande di contributo secondo la procedura a sportello con decorrenza iniziale dal 01 marzo 2010 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 3

Le risorse accertate ed impegnate da destinare alla procedura a Bando “annualità 2009” ammontano ad Euro 12.500.000,00 per la concessione delle agevolazioni di cui all’articolo 10 bis della L.R. 19 ottobre 1993 n. 51 ed a Euro 4.500.000,00 per la concessione delle agevolazioni di cui all’articolo 2 della L.R. 19 ottobre 1993, n. 51;

Art. 4

Le risorse accertate ed impegnate da destinare alla procedura a Sportello “annualità 2009” ammontano ad Euro 12.500.000,00 per la concessione delle agevolazioni di cui all’articolo 10 bis della L.R. 19 ottobre 1993, n. 51 ed a Euro 4.500.000,00 per la concessione delle agevolazioni di cui all’articolo 2 della L.R. 19 ottobre 1993, n. 51;

Art. 5

Sono approvati il testo della procedura a Bando, la corrispondente modulistica e le relative istruzioni, l’Avviso per la procedura a Sportello la corrispondente modulistica e le relative istruzioni, allegati alla presente Determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale. La documentazione sarà disponibile sul sito Internet della Regione Autonoma della Sardegna all’indirizzo: www.regione.sardegna.it e sul sito internet del Soggetto Attuatore al seguente indirizzo: www.artigiancassa.it, dove sarà attivato lo sportello telematico fruibile da tutti gli utenti per la compilazione e la trasmissione delle domande medesime. La domanda di agevolazione dovrà essere redatta dall’impresa utilizzando esclusivamente il suddetto sportello telematico,

dovrà essere compilata in ogni sua parte e corredata di tutta la documentazione prevista.

Art. 6

Le domande di agevolazione devono essere presentate all'Ente istruttore convenzionato, per via telematica e per lettera raccomandata, entro i termini fissati all'articolo 1 e dall'articolo 2 e secondo le modalità precisate nei rispettivi bandi. Quale data di presentazione della domanda, si considera la data del timbro postale apposto sulla raccomandata trasmessa al Soggetto Attuatore.

Art. 7

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà resa disponibile all'utenza anche sul sito Internet della Regione Autonoma della Sardegna (www.regione.sardegna.it).

Art. 8

Della procedura a Sportello e della procedura a Bando indette con la presente Determinazione è dato apposito avviso da pubblicarsi sui due quotidiani a maggiore diffusione regionale.

Art. 9

La presente determinazione sarà comunicata all'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio ai sensi dell'art. 21 commi 8 e 9, della L.R. 31/1998.

Sanna

ART. 10 BIS DELLA L.R. 1993, N. 51
AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE G.R. n. 2/18 del 17.01.2006

BANDO 2009

Sommario

DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Oggetto e Finalità
- Art. 2 - Riferimenti Normativi
- Art. 3 - Soggetto Attuatore
- Art. 4 - Soggetti Beneficiari e Condizioni di Ammissibilità
- Art. 5 - Avvio dei lavori
- Art. 6 - Settori di Attività Ammissibili

PIANI DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI

- Art. 7 - Investimenti Produttivi Ammissibili
- Art. 8 - Spese Ammissibili
- Art. 9 - Misura delle agevolazioni
- Art. 10 - Criteri e punteggi di Valutazione

PRESENTAZIONE, VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PIANI

- Art. 11 - Indicatori per la formazione della graduatoria
- Art. 12 - Fondi speciali
- Art. 13 - Presentazione della Domanda di agevolazione
- Art. 14 - Verifica dell'ammissibilità del Piani di investimenti produttivi
- Art. 15 - Istruttoria dei Piani di Investimenti Produttivi
- Art. 16 - Approvazione della Graduatoria dei Piani di Investimenti produttivi

REALIZZAZIONE DEI PIANI DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI

- Art. 17 - Concessione delle agevolazioni
- Art. 18 - Erogazione delle agevolazioni
- Art. 19 - Anticipazione
- Art. 20 - Leasing agevolato
- Art. 21 - Esenzione dalla notifica
- Art. 22 - Monitoraggio e controlli
- Art. 23 - Revoca delle agevolazioni

NORME FINALI

- Art. 24 - Modulistica ed informazioni per le Procedure di accesso
- Art. 25 - Dotazione finanziaria del Bando

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e Finalità

1. L'obiettivo del presente Bando è quello di consentire alle imprese artigiane, operanti in Sardegna, di beneficiare delle agevolazioni per lo svolgimento di una delle attività ammesse dallo stesso, proponendo un Piano di Investimenti produttivi organico e funzionale, tecnicamente, economicamente e finanziariamente valido. La procedura di selezione delle Domande di Agevolazione per i Piani di Investimenti produttivi è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D. Lgs. n. 123 del 1998.

2. Gli adempimenti istruttori sono effettuati dal Soggetto Attuatore, Banca Artigiancassa Spa di cui al successivo Art. 3.

3. Il Bando e la relativa modulistica, sono pubblicati sul sito della Regione Autonoma della Sardegna ai seguenti indirizzi:

www.regione.sardegna.it/servizi/imprese/bandi

www.regione.sardegna.it/servizi/imprese/incentivi.html

Il Bando, inoltre, viene pubblicato sul B.U.R.A.S. del 16 febbraio 2010 e viene altresì pubblicato apposto avviso sui principali quotidiani della Sardegna.

4. La Domanda di Agevolazione da presentare per l'ottenimento del contributo, deve essere predisposta, esclusivamente in modalità telematica, utilizzando la procedura disponibile sul sito del Soggetto Attuatore www.artigiancassa.it. La medesima deve essere trasmessa sia per via telematica sia, in bollo, con lettera raccomandata, secondo le disposizioni di cui all'articolo 13 del Bando. E' esclusa qualsiasi altra modalità di predisposizione e di trasmissione, pena la inammissibilità della domanda.

5. Ai fini della partecipazione al presente Bando, la compilazione delle domande e la relativa trasmissione sarà disposta a decorrere dal giorno 1 marzo 2010 e fino al giorno 30 aprile 2010. Le domande compilate e trasmesse oltre la suddetta data sono considerate non ammissibili.

6. La partecipazione alla presente procedura, esclude la possibilità di partecipare alla procedura a sportello, per lo stesso progetto di investimento

7. Allo scopo di evidenziare le caratteristiche del Piano e consentirne una puntuale valutazione, l'impresa dovrà allegare alla Domanda di Agevolazione, a pena di esclusione, una relazione descrittiva del programma di investimenti evidenziando l'aspetto tecnico, produttivo, organizzativo, gestionale e ambientale, con specifico riferimento alle ragioni che ne giustificano la realizzazione.

Art. 2 - Riferimenti Normativi

1. Il presente bando è adottato dalla Regione Autonoma della Sardegna in attuazione dell'Art. 10 bis della Legge Regionale 19.10.1993, n. 51, come integrato dall'Art. 3, comma 4, della Legge Regionale 24.12.1998, n. 37, ed in coerenza ed attuazione dei seguenti atti normativi e deliberativi:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 2/18 del 17.01.2006, con la quale vengono approvate le direttive di attuazione del presente bando;

- Deliberazione della Giunta regionale n. 17/7 del 26.4.2006, con la quale vengono approvate le modifiche alle direttive di attuazione del presente bando;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 64/7 del 18.11.2008, con la quale vengono approvate le modifiche ed integrazioni alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2/18 del 18.11.2008 e successive modifiche ed integrazioni, ai fini dell'adeguamento al Regolamento (CE) n. 800/2008 approvata, in via definitiva, con deliberazione della Giunta Regionale n. 2/1 del 15.01.2009;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 54/14 del 10.12.2009, con la quale vengono approvate le modifiche ai criteri di attuazione approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 2/18 del 17 gennaio 2006 relativamente ai criteri di ripartizione delle risorse destinate alla L.R. n. 51/1993, art. 10 bis;
- Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria) pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 214 del 9 agosto 2008;
- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007 – 2013 (2006/C 54/08) della Commissione Europea, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 54/13 del 4 marzo 2006;
- Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2007-2013 vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'aiuto di Stato n. 324/2007 Italia.

Art. 3 - Soggetto Attuatore

1. Gli adempimenti istruttori per la concessione delle agevolazioni ed i riscontri, gli accertamenti e le verifiche necessari alla erogazione delle agevolazioni sono svolti da un soggetto denominato "Soggetto Attuatore".
2. Il Soggetto Attuatore è stato individuato in: Artigiancassa Spa – Via del Mercato Vecchio n. 1 – 09124 Cagliari.

Art. 4 - Soggetti Beneficiari e Condizioni di Ammissibilità

1. I Soggetti ammissibili alle agevolazioni previste dal Bando sono le PMI operanti nei settori di attività di cui al successivo Art. 6, che intendono realizzare Piani di Investimenti produttivi di cui al successivo Art. 7. In particolare: le imprese iscritte nell'Albo delle imprese artigiane di cui alla Legge 8 agosto 1985, n. 443 e successive modificazioni, costituite in forma di impresa individuale, societaria e cooperativa o in forma consortile o di associazioni tra imprese artigiane.
2. Sono ammissibili a finanziamento unicamente le PMI che intendano realizzare Piani in unità produttive ubicate nel territorio della Sardegna. Per unità produttiva si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.
3. Alla data di presentazione della Domanda di Agevolazione le imprese devono essere già iscritte al registro delle imprese e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata. Relativamente alle imprese associate in consorzio, i requisiti indicati nel presente comma devono sussistere per ciascuna delle imprese associate.
4. Le Domande presentate dalle imprese individuali non ancora operanti alla predetta data possono essere istruite e proposte per le agevolazioni anche in assenza di iscrizione al Registro delle Imprese, purché le stesse imprese siano già titolari di partita IVA. L'iscrizione al Registro delle Imprese deve comunque avvenire ed essere tempestivamente comprovata dall'impresa stessa con la presentazione dello specifico certificato da allegare alla

richiesta di erogazione relativa al primo stato di avanzamento lavori.

5. Le imprese iscritte all'Albo delle imprese artigiane di cui alla Legge 8 agosto 1985, n. 443 e successive modificazioni sono ammissibili alle agevolazioni anche se operano in regime di contabilità semplificata entro i limiti previsti dalla normativa nazionale vigente.

6. Alla data di presentazione della Domanda di Agevolazione, il soggetto richiedente deve comprovare di avere la piena disponibilità del suolo e, ove esistenti, degli immobili dell'unità produttiva ove viene realizzato il programma degli investimenti, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del Codice Civile. I medesimi devono, inoltre, essere rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

7. Le imprese per essere ammissibili devono risultare iscritte all'INPS, tale requisito viene verificato al momento della richiesta di erogazione relativa al primo stato di avanzamento. Per le imprese di nuova costituzione l'iscrizione all'INPS deve essere effettuata prima dell'inoltro della documentazione finale di spesa.

8. Le imprese per beneficiare delle agevolazioni devono produrre, a pena di esclusione, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) ai sensi dell'Art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005 e successive modifiche ed integrazioni, entro la chiusura della attività istruttoria, pena la decadenza. Il D.U.R.C. deve essere presentato, a pena di esclusione, da tutte le imprese; quelle che non hanno ancora avviato l'attività e che di conseguenza non hanno ancora presentato denunce all'INPS e all'INAIL dovranno attestare al momento della domanda, la mancata presentazione di denunce ai due istituti con apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

9. Le imprese si impegnano, inoltre, a rispettare la normativa prevista dall'Art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 concernente determinati aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea e, in particolare, a produrre la dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007 n. 6966, pubblicato nella G.U.R.I. del 12 luglio 2007, n. 160 "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296" (c.d. "Impegno Deggendorf").

10. Le agevolazioni non possono essere concesse ad imprese in difficoltà come definite dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del 1.10.2004).

Art. 5 - Avvio dei lavori

1. Possono beneficiare dell'agevolazione solo i Piani di Investimenti produttivi il cui "avvio dei lavori" sia successivo alla data del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva.

2. Per "avvio dei lavori" si intende l'inizio dei lavori di costruzione o il primo fermo impegno ad ordinare attrezzature inserite nel programma e si identifica con l'emissione del primo titolo di spesa considerato dal programma di investimento, escluse le spese relative agli studi preliminari di fattibilità e/o agli oneri concessori che costituiscono titolo necessario e propedeutico per l'avvio del programma. Le suddette spese, qualora sostenute prima della data di presentazione della domanda, non sono tuttavia ammissibili.

3. La richiesta di avvio anticipato dei lavori deve essere effettuata compilando l'apposita sezione della Scheda Tecnica (Scheda B, punto B5); non è ammessa richiesta di avvio anticipato successiva alla presentazione della domanda o con modalità differenti.

4. Sarà compito del Soggetto Attuatore verificare se, in linea di principio e con riserva di una verifica

particolareggiata, il Piano di Investimenti presentato, soddisfa le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime d'aiuto, come previsto al punto 38, articolo 4, degli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08) della Commissione Europea e darne puntuale comunicazione all'Amministrazione Regionale.

5. Un Piano si considera ammissibile in linea di principio quando dalla domanda di agevolazione è desumibile il possesso dei requisiti previsti dal presente bando, in particolare in ordine alla tipologia del soggetto beneficiario, al settore di attività e ai massimali di investimento previsti dal regime di aiuto.

6. L'Amministrazione Regionale provvederà pertanto, a seguito delle verifiche effettuate dall'ente istruttore ed in caso di pronunciamento positivo all'avvio dei lavori da parte di quest'ultimo, ad emettere il provvedimento di autorizzazione all'avvio anticipato dei lavori, entro 30 giorni dalla scadenza per la presentazione della domanda di agevolazione.

7. Il provvedimento di autorizzazione all'avvio anticipato dei lavori non assicura l'accoglimento della domanda di agevolazione e non costituirà in alcun modo diritto all'ottenimento delle agevolazioni che restano subordinate alla valutazione positiva dell'istruttoria bancaria, alla collocazione in posizione utile in graduatoria ed all'emissione del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Art. 6 - Settori di Attività Ammissibili

Le agevolazioni possono essere concesse per le imprese artigiane operanti nel territorio regionale, ad esclusione di quelle che operano nei settori oggetto di restrizione da parte di altri provvedimenti tempo per tempo vigenti, siano essi di emanazione Regionale, Nazionale e Comunitaria.

Sono altresì escluse le imprese operanti nel settore dei trasporti, nel settore della produzione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato CE e nel settore della produzione, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli, della pesca e/o dell'acquacoltura di cui all'Allegato 1 del Trattato CE e secondo le disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 800/2008.

PIANO DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI

Art. 7 - Investimenti Produttivi Ammissibili

1. Gli investimenti produttivi ammissibili alle agevolazioni previste dal presente Bando devono riguardare una sola unità produttiva e non possono essere suddivisi in più Domande di Agevolazione. Pertanto, non è ammessa la presentazione, da parte della stessa impresa, di una Domanda di Agevolazione relativa a più Piani di Investimento produttivo o a più unità produttive.

2. Gli aiuti previsti possono essere concessi a fronte di investimenti iniziali. Per investimento iniziale si intende un investimento in attivi materiali e immateriali riguardante la creazione di un nuovo stabilimento, l'ampliamento di uno stabilimento esistente, la diversificazione della produzione di uno stabilimento e nuovi prodotti aggiuntivi oppure un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di uno stabilimento esistente. In particolare, si considerano agevolabili gli interventi per i nuovi investimenti produttivi (organici, funzionali, tecnicamente, economicamente e finanziariamente validi) da realizzare nell'ambito di una unità produttiva per lo svolgimento dell'attività d'impresa, nel rispetto delle disposizioni previste dagli articoli 7, 8 e 9 della L. R. n. 51 del 1993.

3. Non sono ammissibili ad agevolazione i programmi costituiti da investimenti di mera sostituzione.

4. Le tipologie devono riguardare: la costruzione e l'acquisto di nuovi impianti; l'adeguamento dei laboratori, delle strutture e degli impianti, compresi i macchinari e le attrezzature, alle normative in materia di igiene, ambiente e sicurezza nei luoghi di lavoro; l'ammodernamento, l'ampliamento, la ristrutturazione, il completamento, la

trasformazione, la riconversione e la riattivazione di strutture e di processi produttivi già operanti.

Art. 8 - Spese Ammissibili

Sono ammissibili ad agevolazione le spese relative all'acquisto, all'acquisizione mediante locazione finanziaria o alla costruzione di immobilizzazioni, come definite dagli Artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, nella misura in cui queste ultime sono necessarie alla finalità del programma oggetto della Domanda di Agevolazione.

L'importo dell'investimento ammesso alle agevolazioni dovrà essere di ammontare pari ad almeno euro 30.000,00 (trentamila) e non superiore ai massimali previsti nell'Art. 9, commi 1 e 7, della L.R. 1993, n. 51.

Non sono ammissibili ad agevolazione le spese pagate in contanti.

Sono agevolabili le spese di seguito specificate.

1 - COSTI DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE DEI LAVORI E DI CONSULENZA TECNICO-ECONOMICA:

Gli oneri tecnici sono ammessi nella misura massima del 5% della spesa ammissibile relativa all'opera edile.

2 - STUDI DI FATTIBILITÀ E DI IMPATTO AMBIENTALE:

Gli studi di fattibilità sono ammessi limitatamente agli investimenti di ammontare superiore ad euro 300.000,00, per un importo non superiore ad euro 6.000,00 giustificati da una stretta connessione dell'investimento con interventi significativi di gestione quali:

- avviamento iniziale di attività imprenditoriale;
- trasformazione e ristrutturazione globale che incidano sensibilmente nell'ordine aziendale.

Le spese per gli studi preliminari di fattibilità, già sostenute prima della data di presentazione della domanda non sono agevolabili.

3 - ONERI PER LA CONCESSIONE EDILIZIA ED I COLLAUDI DI LEGGE.

4 - SPESE PER L'ACQUISTO DEL SUOLO AZIENDALE E RELATIVE INDAGINI GEOGNOSTICHE:

Alla data di presentazione della domanda di agevolazione, il soggetto richiedente deve comprovare di avere la piena disponibilità del suolo e, ove esistenti, di tutti gli immobili dell'unità produttiva ove viene realizzato il programma, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del Codice Civile. In questo ultimo caso le somme eventualmente corrisposte a titolo di anticipazione o di acconto sulla prestazione dovuta, costituiscono "emissione di titolo di spesa" e identificano pertanto l'avvio del programma determinando la non ammissibilità della domanda.

Alla data di presentazione della domanda di agevolazione, gli atti o i contratti relativi ai detti titoli di disponibilità devono avere data certa e risultare già registrati e trascritti (nei casi in cui è previsto dalla Legge), con la sola eccezione per gli atti la cui registrazione e trascrizione viene effettuata per il tramite di un pubblico ufficiale. In tale ultimo caso devono essere comprovati dall'impresa entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazione.

Il mancato rispetto delle predette condizioni comporta l'invalidità della domanda di agevolazione.

Nel caso in cui il Piano di investimenti sia da realizzare in un immobile non di proprietà dell'impresa richiedente, alla domanda di agevolazione deve essere allegata una dichiarazione del proprietario dell'immobile stesso

attestante l'assenso alla realizzazione del programma previsto nel Piano medesimo.

5 - OPERE MURARIE E ASSIMILATI:

Sono ammissibili nel limite del 100% del totale delle stesse, qualora si tratti di opere di recupero o riadattamento di edifici preesistenti, strettamente necessarie al ciclo produttivo.

Sono ammissibili nel limite dell'80% del totale delle stesse, qualora si tratti di opere per la costruzione di nuovi edifici, strettamente necessarie al ciclo produttivo.

Qualora si tratti di opere da destinare ad uso ufficio la percentuale della spesa ammissibile è ridotta del 50%, con i limiti indicati nei precedenti punti.

L'incidenza complessiva delle due voci di spesa (di cui ai precedenti punti 4 e 5) deve essere congrua con i valori medi di mercato relativi alla zona di riferimento per la particolare tipologia di immobile (Artigianale) e comunque non superiore a:

- 1.500 euro al mq per i locali allocati nei centri storici di dimensioni non superiori a 100 mq (per centro storico si intende, in forma estensiva, il centro urbano; non rientrano pertanto nel centro storico le zone Artigianali e le aree PIP);
- 800 euro al mq negli altri casi.

Un programma consistente solo nella realizzazione o nell'acquisto di immobili e/o altre opere murarie non è agevolabile.

6 - ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI IN LOCAZIONE:

Le spese per adeguamento e ristrutturazione dei locali in locazione, sono ammissibili nel limite del 20% del valore dell'immobile, detto valore non deve comunque essere superiore ai limiti di spesa indicati al punto precedente ed esclusivamente per contratti di locazione regolarmente registrati che abbiano una durata di almeno 10 anni a decorrere dalla presentazione della domanda di agevolazione.

I contratti di comodato, regolarmente registrati, sono assimilati ai contratti di locazione.

7 - SPESE PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI ED ATTREZZATURE BREVETTI E LICENZE:

Le spese per l'acquisto di macchinari ed attrezzature brevetti e licenze, sono ammissibili se tali investimenti, sono idonei ad innovare i processi produttivi; sono ammissibili se nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza. Per beni nuovi di fabbrica, si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

Nel caso in cui l'investimento riguardi l'acquisizione di attivi direttamente connessi con uno stabilimento, devono essere detratti gli attivi la cui acquisizione abbia già beneficiato di aiuti prima del rilevamento stesso e sono ammissibili impianti, macchinari e attrezzature se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- il venditore rilasci una dichiarazione attestante l'origine esatta del materiale e che confermi che lo stesso non ha mai beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
- sia prodotta una perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo attestante che:
 - il prezzo non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di un'attrezzatura simile nuova;

- le caratteristiche tecniche sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme ed agli standard pertinenti.

8 – AUTOMEZZI:

Gli automezzi, sono ammissibili solo se sono oggetto dell'attività artigiana.

Per automezzi oggetto dell'attività artigiana si intendono esclusivamente quelli direttamente riconducibili all'attività artigiana iscritta all'Albo e che concorrono direttamente alla realizzazione dell'attività svolta dall'impresa artigiana, in quanto parti integranti del processo produttivo. Non sono ad esempio ammissibili le spese relative agli automezzi per le imprese che svolgono attività di installazione di impianti elettrici, idraulici, di riscaldamento o gli automezzi per le imprese edili necessari al trasporto di personale e/o attrezzature perché non costituenti parte integrante del processo produttivo ancorché funzionali all'attività svolta..

Non saranno pertanto agevolabili le spese relative agli automezzi per le imprese di produzione che non possono considerare gli automezzi come uno strumento che fa parte del proprio processo produttivo, ancorché funzionale all'attività svolta.

Non può essere agevolato il trasporto merci conto terzi.

Art. 9 - Misura delle Agevolazioni

1. L'agevolazione è differente nel caso in cui le imprese abbiano o meno, localizzazione produttiva nelle zone censuarie ammesse sulla base della Carta degli Aiuti a finalità regionale 2007 – 2013.
2. Nelle zone censuarie ammesse, gli aiuti vengono concessi nel rispetto dei massimali previsti dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2007 – 2013 vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'aiuto di Stato n. 324/2007 Italia.
3. Nelle zone censuarie non ammesse secondo la Carta degli Aiuti a finalità regionale 2007 – 2013 l'intensità di aiuto non supera i seguenti massimali:
 - il 20% dei costi ammissibili nel caso delle piccole imprese;
 - il 10% dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese.
4. Il contributo in conto interessi è concedibile, in abbinamento al contributo in conto capitale, per la parte di spesa eccedente quella agevolata sul contributo in conto capitale e sarà erogato previa presentazione di idonea documentazione, da prodursi a cura del beneficiario, che attesti, da parte della banca finanziatrice, il regolare ammortamento del finanziamento.
5. Gli aiuti di cui al presente articolo sono, in tutti i casi, condizionati ad un apporto di risorse, esenti da qualsiasi aiuto pubblico a carico del soggetto beneficiario, nella misura di almeno il 25% delle spese di investimento ammissibile.
6. Qualora l'impresa ricorra al credito bancario o alla locazione finanziaria, deve presentare, a pena di esclusione, unitamente alla domanda di agevolazione, la richiesta di finanziamento ordinario e/o locazione finanziaria. E deve altresì allegare, apposita certificazione della Banca o della Società di leasing attestante che è in corso l'istruttoria del finanziamento. Tale documento è considerato obbligatorio e deve essere presentato, a pena di esclusione, contestualmente alla domanda di agevolazione. La conseguente delibera bancaria di concessione del finanziamento e/o di locazione finanziaria deve essere trasmessa al Soggetto Attuatore entro la prima richiesta di erogazione.

7. L'apporto di mezzi propri o di altre fonti di copertura finanziaria, devono essere comprovati da idonea ed esaustiva documentazione bancaria o equipollente che attesti la capacità finanziaria dell'impresa. Tale documentazione è considerata obbligatoria e deve essere presentata, a pena di esclusione, contestualmente alla domanda di agevolazione.

8. Gli aiuti concessi non possono essere cumulati con altri aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1, del trattato, né con altre misure di sostegno comunitario in relazione agli stessi costi ammissibili, qualora tale cumulo dia luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella stabilita dalla "Carta degli Aiuti a Finalità Regionale" approvata dalla Commissione Europea e vigente alla data di approvazione della graduatoria. Inoltre, gli aiuti concessi con il presente bando non possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi sugli stessi costi ammissibili, qualora tale cumulo dia luogo ad un'intensità d'aiuto superiore al livello fissato nel presente bando.

9. L'ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria viene rideterminato a conclusione del programma di investimenti, sulla base delle spese ammissibili ad agevolazione effettivamente sostenute e della verifica relativa al rispetto delle intensità massime di agevolazione previste dalla disciplina comunitaria. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria.

Art. 10 - Criteri e punteggi di Valutazione

La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione assunta dai programmi in specifiche graduatorie, seguendo l'ordine decrescente. La graduatoria verrà effettuata sulla base dei seguenti indicatori:

CRITERIO			PUNTI %
Punteggio attribuito per il riutilizzo di strutture preesistenti			10
Punteggio attribuito in base al settore di attività:	A. Artigianato di produzione e di servizi alla produzione		20
		A1. Artigianato artistico, tipico e tradizionale	+5
		A2. Artigianato alimentare tipico	+5
	B. Attività riconducibili al ripristino ambientale		10
	C. Attività di supporto al turismo		10

Punteggio attribuito per il passaggio generazionale			10
Punteggio attribuito per le associazioni di imprese (cooperative o consorzi).			15
Punteggio attribuito sulla base della provincia di localizzazione dell'unità produttiva	Province di Cagliari, Sassari, Gallura		5
	Province di Nuoro, Oristano, Ogliastra, Carbonia/Iglesias, Medio Campidano		10
Rapporto tra il capitale proprio investito nel programma e il valore dell'investimento ammissibile	<u>Capitale Proprio</u>	> 70	15
		> 50	10
	Investimenti	> 40	5
Rapporto tra le spese relative a investimenti innovativi, tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il valore dell'investimento ammissibile	<u>Investimenti Innovativi</u>	> 70	15
	Investimenti	> 50	10
Punteggio complessivo del programma sulla base di specifiche prestazioni ambientali	Il punteggio dei singoli indicatori di cui sopra è maggiorato del 5% nel caso in cui l'impresa aderisca a sistemi internazionali riconosciuti di certificazione ambientale.		

Il punteggio attribuito in base al settore di attività sarà riconosciuto soltanto a quelle imprese che forniscono esaustiva ed idonea documentazione, comprovante l'effettivo esercizio della attività dichiarata nella domanda.

Il punteggio che il programma d'investimento consegue e che determina la posizione dello stesso in graduatoria è ottenuto sommando i singoli punteggi ottenuti.

PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PIANI DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI

Art. 11 - Indicatori per la formazione della graduatoria

1. La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione assunta dai programmi in specifiche

graduatorie di merito, seguendo l'ordine decrescente. La graduatoria verrà effettuata sulla base dei seguenti indicatori:

- punteggio attribuito per il riutilizzo di strutture industriali e artigianali non utilizzate;
- rapporto tra il capitale proprio investito nel programma e il valore dell'investimento ammissibile;
- punteggio complessivo del programma sulla base di specifiche prestazioni ambientali;
- rapporto tra le spese relative a investimenti innovativi, tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il valore dell'investimento ammissibile;
- punteggio attribuito in base al settore di attività:
 - > Artigianato di produzione e di servizi alla produzione
 - > Artigianato artistico, tipico e tradizionale
 - > Artigianato alimentare tipico
 - > Attività riconducibili al ripristino ambientale
 - > Attività di supporto al turismo
- punteggio attribuito sulla base della provincia di localizzazione dell'unità produttiva;
- punteggio attribuito per il passaggio generazionale;
- punteggio attribuito per le associazioni di imprese (cooperative o consorzi).

2. Il punteggio che il programma consegue e che determina la posizione dello stesso in graduatoria è ottenuto sommando i valori dei suddetti indicatori, sulla base di quanto indicato nella relativa tabella.

3. Per capitale proprio investito nel programma si intende:

Utili e altre riserve libere del patrimonio netto, ammortamenti anticipati accantonati a bilancio, come risultanti dall'ultimo bilancio chiuso ed approvato prima della data di presentazione della domanda di agevolazioni, a condizione che non concorrano a determinare l'equilibrio finanziario preesistente, finanziamento non agevolato e ulteriori disponibilità finanziarie proprie dell'impresa.

4. Per passaggio generazionale s'intende:

Cessione d'azienda o di ramo d'azienda al figlio/nipote, conferimento di azienda o di ramo d'azienda in una società in cui il figlio/nipote abbia l'amministrazione e la maggioranza assoluta delle quote, cessione delle quote che consentano al figlio/nipote di poter avere l'amministrazione e la maggioranza assoluta della società, entro la conclusione dell'investimento.

La domanda deve essere presentata da persona o società subentrante per passaggio generazionale lasciando invariata la linea di attività originaria.

La cessione deve avvenire entro 6 mesi dalla data del provvedimento di concessione o qualora l'investimento si concluda in un arco temporale inferiore ai sei mesi, entro la conclusione dell'investimento.

Art. 12 - Fondi speciali

Ai fini della concessione dei contributi in conto capitale, sono costituiti, ai sensi del comma 4 dell'articolo 3 della Legge, appositi fondi presso l'ente erogatore. I trasferimenti a tali fondi sono regolamentati secondo

quanto disposto dal comma 2 dell'art. 2 della L.R. 17/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 13 - Presentazione della Domanda di Agevolazione

1. La procedura di selezione delle Domande di Agevolazione per i Piani di Investimenti produttivi è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D. Lgs. n. 123 del 1998.

2. La concessione delle agevolazioni sarà pertanto disposta secondo la posizione assunta dai programmi in specifiche graduatorie di merito, seguendo l'ordine decrescente. La graduatoria verrà effettuata sulla base degli indicatori di cui all'articolo 10 del presente Bando.

3. Le domande devono essere predisposte, a pena di esclusione, con modalità telematica, utilizzando la procedura disponibile presso lo sportello telematico dedicato attivo sul sito della Banca Artigiancassa Spa: www.artigiancassa.it a decorrere dal giorno 1 marzo 2010 e fino al giorno 30 aprile 2010.

4. Per l'ammissione alla fase istruttoria, la domanda predisposta per via telematica e completa delle schede tecniche, della relativa documentazione richiesta e compilata in ogni sua parte, dovrà essere trasmessa secondo le modalità di seguito specificate:

- per via telematica al Soggetto Attuatore, attivando il comando di invio/trasmissione a seguito della corretta compilazione dell'intero modello telematico (modulo di domanda e schede tecniche), la procedura telematica provvederà a rilasciare al singolo utente ed alla Regione, idonea comunicazione attestante l'avvenuto ricevimento telematico della domanda;
- per lettera raccomandata da trasmettere esclusivamente al Soggetto Attuatore, a decorrere dalla data del 01 marzo 2010 ed entro la data del 30 aprile 2010 al seguente indirizzo:

Artigiancassa Spa
Via del Mercato Vecchio n. 1
09124 – Cagliari

5. La domanda di agevolazione ottenuta attraverso la procedura informatica sopra descritta, riprodotta (stampata) in formato cartaceo, munita di regolare bollo e provvista delle schede tecniche e della documentazione obbligatoria richiesta, deve essere sottoscritta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, dal legale rappresentante del soggetto proponente o da suo procuratore speciale e trasmessa in originale.

6. A seguito della corretta compilazione della domanda e della successiva attivazione del comando di invio/trasmissione, la procedura telematica provvederà ad assegnare alla domanda medesima un numero identificativo. Il suddetto numero sarà stampigliato automaticamente dal sistema informatico in ogni pagina del modello di domanda e dei suoi allegati e sarà altresì riportato nella ricevuta di invio telematico rilasciata dal Soggetto Attuatore. La domanda priva del numero identificativo rilasciato dal sistema informatico è nulla e non sanabile.

7. La domanda di agevolazione si compone di :

- Modulo di Domanda;
- Schede tecniche (Scheda A, Scheda B, Scheda C, Scheda D);
- Piano degli investimenti produttivi e relativa relazione descrittiva (riguardante l'impresa e l'iniziativa proposta);
- Documentazione obbligatoria a corredo della Domanda.

8. Quale data di presentazione si considera quella del timbro postale di spedizione e quale data di ricevimento si considera quella del Soggetto Attuatore. Le domande presentate al di fuori dei termini previsti non sono considerate valide. L'istruttoria potrà aver luogo solo a seguito della trasmissione cartacea di tutta la documentazione necessaria. **Le domande in formato cartaceo non ottenute attraverso la procedura di stampa dal sistema informatico, non saranno ammesse.**

9. Nella domanda di agevolazione, il costo del programma previsto dal Piano degli Investimenti in linea con gli orientamenti comunitari, non può subire modifiche in aumento fino alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande stesse; il medesimo ammontare, non può subire modifiche, neanche in diminuzione, in quanto rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori.

10. L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati contenuti nella domanda di agevolazione e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione. Qualora tali variazioni riguardino dati rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori ed intervengano tra la chiusura dei termini di presentazione delle domande e la pubblicazione delle graduatorie, la relativa domanda sarà considerata decaduta.

11. La domanda di agevolazione deve essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta con l'apposito sistema informatico, pena l'esclusione. Le domande in formato cartaceo, non ottenute attraverso la procedura di stampa dal sistema informatico, non saranno ammesse. . Le domande di agevolazione **prive degli allegati** obbligatoriamente previsti e/o trasmesse con **forme** o **modalità** differenti da quelle previste nel presente bando si considera **non ammissibile**.

Non saranno inoltre ammissibili le Domande:

- spedite prima del termine previsto dal presente Bando o successivamente alla scadenza prevista dal medesimo (farà fede la data del timbro postale di spedizione);
- con documentazione incompleta o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Bando e/o non sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore speciale
- prive del numero di identificazione attribuito in automatico dal sistema informatico e impresso nel modello di domanda e nei suoi allegati.

12. Qualora il Progetto di Investimento risulti carente di elementi informativi tali da non pregiudicare l'attività istruttoria, il Soggetto Attuatore richiede all'impresa la relativa integrazione, con specifica nota. La medesima impresa, è tenuta ad adempiere alla richiesta entro i successivi 15 giorni dalla data di ricevimento della nota. La mancata presentazione delle informazioni richieste, entro detto termine, comporta l'esclusione della domanda. Il Soggetto Attuatore ne dà tempestiva e motivata comunicazione all'impresa interessata e per conoscenza, all'Assessorato.

13. La Regione Autonoma della Sardegna ed il Soggetto Attuatore non assumono alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 14 - Verifica dell'Ammissibilità dei Piani di Investimenti produttivi

1. Il Soggetto Attuatore di cui al precedente Articolo 3, al ricevimento della documentazione da parte dell'impresa, è tenuto a verificarne la completezza e la regolarità, con riferimento, in particolare, alle informazioni rilevanti ai fini della successiva valutazione.

La verifica dell'ammissibilità riguarderà:

- la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni;
- la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma e la corrispondenza dell'immobile stesso, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

2. La Domanda di Agevolazione che risulti carente dei documenti previsti come obbligatori o questi non risultino conformi a quanto previsto dal bando, non è considerata valida e deve essere respinta, a cura del Soggetto Attuatore, con una specifica nota contenente, nel rispetto dei principi dettati dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, puntuali ed esaurienti motivazioni, trattenendo agli atti la domanda e la documentazione a corredo. La nota deve essere trasmessa anche all'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio della Regione Autonoma della Sardegna.

Art. 15 - Istruttoria dei Piani di Investimenti produttivi

1. Accertata la ammissibilità, la regolarità e la completezza della Domanda di Agevolazione e della relativa documentazione, il Soggetto Attuatore procede all'istruttoria di ciascun Piano di Investimento produttivo.

2. L'accertamento istruttorio riguarda principalmente:

- la valutazione della fattibilità economico-finanziaria, tramite
 - o la verifica della sussistenza di un'adeguata situazione economico-finanziaria dell'impresa nel complesso;
 - o la verifica quantitativa e qualitativa delle disponibilità di risorse finanziarie attuali e potenziali che l'impresa è in grado di attivare, sia in termini di mezzi propri che di ricorso al credito al fine di accertare la sostenibilità finanziaria del programma di investimenti;
- la coerenza del piano finanziario per la copertura degli investimenti e delle spese relative alla normale gestione con le spese ritenute ammissibili e le corrispondenti agevolazioni concedibili. Il Soggetto Attuatore verifica, altresì, che l'importo degli altri mezzi finanziari esenti da qualsiasi aiuto pubblico non sia inferiore, in valore nominale, al 25% dell'investimento ammissibile ad agevolazione;
- l'ammissibilità degli investimenti indicati dall'impresa, sia per quanto attiene la pertinenza che la congruità delle spese prospettate, al fine di proporre l'ammontare per le agevolazioni e la relativa suddivisione nei principali capitoli di spesa.

3. Con riferimento ai dati ed alla documentazione prodotti dall'impresa, il Soggetto Attuatore può richiedere esclusivamente la rettifica dei soli errori e irregolarità formali, mediante nota trasmessa con raccomandata con avviso di ricevimento o, qualora l'impresa abbia dato espressamente autorizzazione in domanda, con fax o posta elettronica certificata. L'impresa è tenuta a rispondere in modo puntuale e completo alla richiesta del Soggetto Attuatore con nota trasmessa con le medesime modalità, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla data di ricevimento della richiesta medesima.

4. L'istruttoria delle Domande deve concludersi con un giudizio positivo o negativo sull'agevolabilità del Piano di Investimento produttivo nel suo complesso da trasmettere, entro 60 giorni, all'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio della Regione Autonoma della Sardegna. L'istruttoria dovrà contenere:

- a) il prospetto generale delle domande risultate ammissibili al contributo in conto capitale, con la specifica di tutti i dati istruttori riferiti a ciascuna impresa e la corrispondente attribuzione del punteggio conseguito e la formulazione della corrispondente graduatoria di merito;

- b) il prospetto generale delle domande risultate non ammissibili al contributo con la specifica di tutti i dati istruttori riferiti a ciascuna impresa e la motivazione corrispondente;
- c) una sintetica risultanza dell'istruttoria svolta per ciascuna delle domande risultate ammissibili e per quelle non ammesse.

Gli atti predetti sono trasmessi dal Soggetto Attuatore su supporto cartaceo ed informatico, secondo le modalità concordate con l' Assessorato Regionale del Turismo, Artigianato e Commercio.

5. L'Assessorato, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-economico-finanziaria effettuata dal Soggetto Attuatore, pubblica la graduatoria regionale delle domande ammesse al contributo in conto capitale e dispone la concessione delle agevolazioni secondo l'ordine determinato dalla graduatoria di merito e fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

6. Nel caso entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria si verificassero delle rinunce da parte di imprese agevolate ovvero si rendessero disponibili delle risorse già impegnate nella stessa graduatoria, l'Assessorato, con propria determinazione, potrà concedere le agevolazioni in favore delle prime imprese già presenti in graduatoria ma non agevolate per carenza di fondi, secondo l'ordine della graduatoria medesima.

Art. 16 - Approvazione della Graduatoria dei Piani di Investimenti produttivi

1. La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione assunta dai Piani di Investimento produttivo nella graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili.
2. L'Amministrazione Regionale pubblica nel Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione, entro 90 giorni dal termine di chiusura del bando, la graduatoria dei soggetti ammessi alle agevolazioni e l'elenco di quelli non ammessi.

REALIZZAZIONE DEI PIANI DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI

Art. 17 - Concessione delle Agevolazioni

1. Il provvedimento di concessione delle agevolazioni è adottato dall'Autorità amministrativa competente.
2. Nell'eventualità che pervengano numerose domande e che le risorse finanziarie disponibili si rivelino insufficienti per finanziare tutte le imprese inserite nella graduatoria di merito, l'Autorità amministrativa competente provvederà a disporre la concessione dell'agevolazione, a favore delle imprese collocate nell'ordine progressivo risultante dalla graduatoria di merito e derivante dal punteggio acquisito, fino ad esaurimento dei fondi.
3. Si rileva altresì che in sede di formazione della suddetta graduatoria alcune imprese, in applicazione dei criteri previsti dal Bando, potrebbero avere identico punteggio (pari merito) e che ai fini della determinazione della precedenza, nel caso ricorresse l'ipotesi sopra specificata, si farà ricorso al meccanismo residuale del sorteggio, applicando per analogia il principio generale ricavabile dall'Art. 77 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 "Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato", in base al quale, ove nelle aste, due o più concorrenti facciano la stessa offerta, ed essa sia accettabile e non possa, come nel caso di specie, essere migliorata a causa del limite derivante dalla predeterminazione vincolante dei criteri fissati nel Bando, la sorte decide chi debba essere l'aggiudicatario.
4. Il provvedimento di concessione dovrà prevedere per l'impresa beneficiaria, pena la revoca delle

agevolazioni e conseguente rimborso delle somme percepite maggiorate degli interessi al tasso di riferimento vigente alla data di emissione dei provvedimenti stessi, l'assunzione dei seguenti obblighi:

- di dichiarare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, di non aver ottenuto dopo la presentazione della Domanda di Agevolazione o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni del Piano oggetto della concessione, aiuti di stato di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- di ottemperare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, ad eventuali condizioni particolari specificamente indicate nel provvedimento medesimo;
- di non distogliere dall'uso previsto, senza esplicita autorizzazione dell'Assessorato regionale competente per materia, per un periodo di almeno 7 anni dalla data di presentazione della domanda i macchinari, gli impianti, le attrezzature, i brevetti e le licenze ammessi alle agevolazioni per un periodo di almeno 15 anni, dalla data anzidetta, le opere murarie oggetto di agevolazioni e per un periodo di almeno 10 anni nel caso di opere di ristrutturazione in locali in affitto;
- di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
- di ultimare l'iniziativa entro 24 mesi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione. Per provati motivi potrà essere richiesto, e per una sola volta, all'Assessorato competente, una proroga di ulteriori sei mesi;
- di non modificare, nel corso di realizzazione del Piano, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del Piano stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ISTAT 2002 diversa da quella indicata in fase di presentazione della Domanda di Agevolazione ovvero come eventualmente modificata in sede istruttoria;
- di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di erogazione, fatti salvi i casi in cui sono applicabili le maggiorazioni di tasso e le sanzioni di cui all'Art. 9 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

5. Ai fini dell'ammissibilità delle spese, si precisa che la data del primo titolo di spesa ammissibile rappresenta la data di avvio a realizzazione del programma. Per ultimazione del programma si intende la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Art. 18 - Erogazione delle Agevolazioni

1. L'erogazione delle agevolazioni avviene sulla base degli stati di avanzamento dei lavori, in misura non superiore a quattro, a richiesta dell'impresa proponente; ciascun avanzamento deve riguardare categorie o lotti d'opera individuabili per quanto attiene le opere murarie, nonché brevetti e licenze e macchinari, impianti ed attrezzature acquistati e presenti nello stabilimento.

2. Il Soggetto Attuatore dispone per l'erogazione per ogni stato di avanzamento del 90% della quota di contributo in conto capitale riferibile allo stesso stato di avanzamento in modo che, a saldo, eseguiti i controlli finali, potrà essere liquidato il 10%.

3. Le richieste di erogazione dovranno essere riferite a documentazione di spesa quietanzata che dovrà essere regolarmente esibita a seguito dei controlli a campione da effettuarsi, a cura del Soggetto Attuatore, in misura non inferiore a quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di aiuti.

4. A seguito della richiesta di erogazione per stati di avanzamento dovranno essere effettuati dall'Ente

istruttore specifici controlli, a campione, sia della documentazione di spesa trasmessa, sia delle opere eseguite e/o dei brevetti e licenze e dei macchinari, impianti ed attrezzature presenti nello stabilimento. Ove ne venga fatta espressa e motivata richiesta dall'imprenditore, si potrà procedere all'erogazione delle agevolazioni a fronte di fatture di acconto quietanzate per macchinari, impianti ed attrezzature di particolare complessità in corso di costruzione presso i fornitori.

5. Per l'erogazione a saldo l'impresa dovrà produrre la documentazione e le dichiarazioni previste, pena la revoca del contributo, entro 60 giorni dalla data di ultimazione del programma di investimenti. Le erogazioni a saldo dovranno essere altresì precedute da apposito sopralluogo da parte del Soggetto Attuatore, teso a verificare la corretta realizzazione dell'investimento.

6. Per i macchinari, gli impianti e le attrezzature, qualora non risulti dal contesto delle fatturazioni o documentazioni, dovrà esibirsi apposita dichiarazione, rilasciata sotto la responsabilità del fornitore e del rappresentante legale della società fornitrice, attestante che i macchinari, gli impianti e le attrezzature sono nuovi di fabbrica.

7. Nel caso l'impresa beneficiaria costruisca in proprio impianti o macchinari, produrrà commesse interne di lavorazione con l'indicazione dei materiali impiegati, delle ore effettivamente utilizzate e corredate da idonea documentazione come previsto dai corretti principi contabili.

8. Le variazioni apportate ai progetti in corso di istruttoria o in corso d'opera dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame del Soggetto Attuatore e approvate dall'Assessorato.

9. Qualora a seguito dei controlli a campione effettuati si rilevino irregolarità o l'impresa non fornisca la documentazione oggetto del controllo o la medesima sia difforme dalla dichiarazione sostitutiva presentata dalla ditta, il Soggetto Attuatore, previa comunicazione all'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, procederà alla revoca immediata della agevolazione ed alla conseguente segnalazione alle Autorità competenti.

Art. 19 - Anticipazione

1. La prima erogazione del contributo, pari a non più del 30% del totale può, a richiesta, essere svincolata dall'avanzamento del programma ed essere disposta a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a favore del fondo.

2. L'anticipazione si recupera con la successiva tranche anche di contributo e contestuale estinzione della garanzia fidejussoria.

Art. 20 - Leasing agevolato

Per le operazioni effettuate in leasing, il contributo verrà erogato in quote semestrali, dietro specifica richiesta da parte del soggetto beneficiario, corredata da idonea documentazione della società di leasing attestante l'avvenuto pagamento dei canoni relativi al periodo considerato e la disponibilità dei beni da parte dell'impresa. Le modalità di erogazione del contributo saranno le seguenti:

- una prima quota verrà corrisposta previa attestazione del pagamento del macrocanone relativo al contratto di leasing ammesso a beneficiare delle agevolazioni. L'entità della prima quota non potrà superare quella del macrocanone e, comunque, dovrà essere inferiore al 10% del contributo complessivamente spettante;

- la restante quota verrà ripartita linearmente in un numero di semestralità pari a quelle previste per l'erogazione delle agevolazioni in conto interessi ed erogate contestualmente con queste ultime. Le quote

semestrali di contributo verranno incrementate degli interessi, calcolati al tasso di tesoreria regionale, sulle somme di volta in volta ancora da erogare.

Art. 21 - Esenzione dalla notifica

Gli aiuti vengono concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria) pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 214 del 9 agosto 2008 e sulla base della Carta degli Aiuti a finalità regionale 2007 – 2013 vigente alla data di approvazione della graduatoria..

Art. 22 - Monitoraggio e Controlli

L'Amministrazione Regionale può effettuare controlli presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei singoli Piani e delle relative spese. Inoltre potrà verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

Art. 23 - Revoca delle Agevolazioni

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel provvedimento di concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato dei relativi interessi legali vigenti alla data di emissione del provvedimento

2. L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, autonomamente o su segnalazione motivata da parte del Soggetto Attuatore, disponendo il recupero delle somme eventualmente erogate, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte dell'impresa. .

3. Le agevolazioni vengono totalmente revocate:

- qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- nel caso in cui siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- qualora, nel corso di realizzazione del programma di investimenti, venga modificato l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una "divisione" della "Classificazione delle attività economiche ISTAT 2002" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma originario già approvato;
- qualora, entro sei mesi dalla data del Provvedimento di concessione e comunque entro la conclusione degli investimenti, non sia stata prodotta idonea documentazione comprovante l'avvenuto passaggio generazionale;
- qualora entro i termini per la presentazione della documentazione finale di spesa a seguito della conclusione dell'investimento l'impresa non ha prodotto la certificazione ambientale. Per le nuove iniziative potrà prodursi attestazione della società autorizzata al rilascio della certificazione di avere già avviato le sue procedure di verifica, fermo restando che la relativa certificazione dovrà essere prodotta entro i successivi 6 mesi.

4. Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:

- se per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche; la revoca delle agevolazioni è parziale, qualora il cumulo riguardi singoli beni e qualora tale cumulo sia stato oggetto della specifica dichiarazione prevista successivamente alla concessione provvisoria e prima dell'erogazione delle agevolazioni; la revoca è totale in tutti gli altri casi;
- nell'ipotesi in cui vengano distolte in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto, le immobilizzazioni materiali o immateriali, prima dei termini di cui all'Art. 17 del Bando;

5. La revoca delle agevolazioni è totale qualora l'inadempienza dell'impresa venga rilevata nel corso degli accertamenti e delle ispezioni.

6. Nei casi di revoca parziale, ai fini della rideterminazione dell'ammontare delle agevolazioni, si procede, come per la concessione provvisoria, alla distribuzione per anno solare delle residue spese ammissibili. In tal senso provvede il Soggetto Attuatore.

7. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, si darà corso alle formali azioni di recupero previste dalla legislazione vigente.

NORME FINALI

Art. 24 - Modulistica ed Informazioni per le Procedure di Accesso

Tutte le informazioni concernenti il presente Bando e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, Viale Trieste, 105 – 09123 Cagliari o trasmesse via mail al seguente indirizzo di posta elettronica: art.urp@regione.sardegna.it e tur.urp@regione.sardegna.it nonché al Soggetto Attuatore attraverso il proprio sito istituzionale www.artigiancassa.it o all'indirizzo di posta elettronica sardegna@artigiancassa.it.

Art. 25 - Dotazione finanziaria del Bando

Le risorse destinate al finanziamento del presente Bando sono così determinate:

U.P.B. S06.03.001 - Incentivazioni alle attività artigiane

Capitolo SC06.0381 euro 12.500.000,00

U.P.B. S06.03.002 - Incentivazioni di parte corrente per le attività artigiane

Capitolo SC06.0414 euro 4.500.000,00

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA RICHIESTA DI AGEVOLAZIONI
L.R. 51/93 - BANDO 2009

Normativa di riferimento.

- **Legge 8 agosto 1985, n. 443;**
- **Legge regionale 19.10.1993, n. 51 e successive modifiche e integrazioni;**
- **Direttive applicative della L.R. 51/1993, art. 10 bis, di cui alle Deliberazioni n. 2/18 del 17.01.2006 modificata con deliberazione n. 17/7 del 26.04.2006 e con deliberazione n. 64/7 del 18.11.2008 approvata in via definitiva con deliberazione della Giunta Regionale n. 2/1 del 15.01.2009;**
- **Determinazione n. 65 del 1 febbraio 2010.**

La richiesta di finanziamento si compone di un modello costituito da una "Domanda" e da quattro "Schede tecniche" (A,B,C,D) contenenti le principali informazioni sull'impresa artigiana proponente e sul programma di investimenti.

La richiesta dovrà essere compilata, obbligatoriamente in tutte le sue parti, digitando le necessarie informazioni e, ove richiesto, barrando le caselle d'interesse.

Modalità di trasmissione della richiesta

La richiesta (Domanda e Schede tecniche) dovrà essere compilata e trasmessa per via telematica. Successivamente la medesima domanda, unitamente alle schede tecniche, cui la procedura informatica avrà assegnato un numero identificativo (numero progressivo di protocollo informatico che costituirà l'identificativo della pratica) dovrà essere stampata su normali fogli bianchi di formato A4 e corredata della prevista documentazione obbligatoria, dovrà essere spedita, in regola con le norme sul bollo (apporre ed annullare una marca da bollo di 14,62), al Soggetto Attuatore, a mezzo **raccomandata con ricevuta di ritorno** all'indirizzo: **Artigiancassa SpA – Via del Mercato Vecchio n. 1 – 09124 CAGLIARI.**

All'esterno della busta dovrà essere riportata la seguente dicitura : **"DOMANDA DI AGEVOLAZIONI EX L.R. 51/93 – BANDO 2009"**.

NB: l'impresa **non deve** in alcun caso trasmettere all'Assessorato del Turismo Artigianato e Commercio l'**originale cartaceo** della domanda. La domanda deve essere formulata e sottoscritta nel Modulo e in ogni pagina delle Schede tecniche dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa o da un procuratore speciale. In quest'ultimo caso, alla domanda deve essere allegata la procura o copia autentica della stessa. Poiché la domanda contiene anche dichiarazioni sostitutive, rese e sottoscritte ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, l'autentica della firma potrà essere effettuata mediante una delle forme previste dall'art. 38 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e successive modificazioni e integrazioni, allegando un documento di identità valido. La mancanza della sottoscrizione rende la domanda nulla e non è sanabile successivamente.

Informazioni per la compilazione telematica della domanda

Per la compilazione della domanda e delle schede tecniche, dovrà essere utilizzata l'apposita procedura informatica disponibile sul sito del soggetto attuatore all'indirizzo <http://www.artigiancassa.it/>.

Pertanto, l'utente dovrà:

- 1) Accedere allo sportello telematico: Regione Sardegna Legge 51/93;
- 2) Richiedere l'assegnazione della password;
- 3) Selezionare l'opzione BANDO;
- 4) Compilare le schede tecniche e conseguentemente la domanda;
- 5) Attivare la procedura di inoltro telematico della domanda e delle schede tecniche;
- 6) Stampare la domanda e le schede tecniche cui la procedura avrà assegnato un numero identificativo;

NB: l'impresa dovrà verificare che sul modello di domanda sia regolarmente impresso, dal sistema informatico, il numero identificativo. La mancanza del numero identificativo è indice di un'anomalia nella fase di compilazione/trasmissione della domanda e la rende la stessa nulla. L'impresa dovrà provvedere a ricompilare e ritrasmettere la domanda e qualora il problema persista dovrà contattare il Soggetto Attuatore e segnalare l'errore.

7) Trasmettere l'originale cartaceo, a pena di esclusione, in regola con il bollo e con la documentazione obbligatoria richiesta, tramite raccomandata A.R. a:

Artigiancassa Spa

Via del Mercato Vecchio n. 1

09124 Cagliari.

SCHEDA A – Dati sull'impresa richiedente.

A1 - indicare la denominazione per esteso senza forma giuridica (la dicitura è quella riportata nel certificato di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio di appartenenza).

Avvertenze: non è consentito presentare la domanda di agevolazione in nome e per conto di un'altra impresa. Al momento della sottoscrizione del Modulo di domanda, l'impresa artigiana richiedente deve essere già regolarmente iscritta al Registro delle imprese, ovvero, la stessa deve aver già presentato domanda di iscrizione; deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti; non deve essere sottoposta a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata.

A2 - specificare la forma giuridica (es: Ditta individuale, S.r.l., S.n.c., Coop. arl, ecc.);

A3 - è obbligatorio indicare il codice fiscale e/o la partita IVA dell'impresa;

A4 - compilare i rispettivi campi con i dati relativi al Comune, Provincia e indirizzo della sede legale riportata nel certificato di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio di appartenenza;

A5 - specificare l'attività artigiana esercitata nella sede legale;

A6 - indicare il **cognome e nome** del legale rappresentante e il titolo posseduto nell'ambito del proprio organismo (esempio: titolare, socio, amministratore unico, ecc.);

A7 - riportare gli estremi di registrazione all'Albo delle Imprese Artigiane (sede provinciale, numero e data di iscrizione).

A7.1 - Per le sole imprese non iscritte perché non ancora attive.

N.B. : il certificato di iscrizione deve comunque essere presentato dall'impresa prima dell'erogazione a saldo del contributo unitamente alla documentazione finale di spesa.

A8 - riportare l'indicazione della Sede INPS, della data di iscrizione e del settore di attività.

A9 - indicare la dimensione dell'impresa barrando la casella corrispondente.

A10.1 - Il numero di dipendenti da indicare è quello riferito alla media(*) dei dodici mesi che precedono la data di sottoscrizione della domanda suddiviso per assunzioni a tempo indeterminato, determinato (escluso gli apprendisti) e gli apprendisti; deve essere inoltre specificata l'occupazione femminile.

(*)Esempio: data domanda 10-set-2006 media calcolata dal 1-set-05 a 31-ago-06 occupazione: n.4 dipendenti nel 2005 e n.6 dip. nel 2006 media: $[(4 \text{ (dip.)} \times 4 \text{ (mesi del 2005)}) + (6 \text{ (dip.)} \times 8 \text{ (mesi)})] : 12 \text{ (mesi)} = (16+48) : 12 = 5,3$.

A10.2 - deve essere indicato il dato di previsione del totale occupati (rispettivamente a tempo indeterminato, a tempo determinato e apprendisti) riferito ai dodici mesi successivi all'avvio del nuovo programma). Tale rilevazione è utile ai soli fini statistici.

A11 – indicare il nominativo della persona incaricata di seguire l'iter della pratica fino alla sua conclusione;

A12 – indicare l'indirizzo completo dove si desidera ricevere la corrispondenza;

A13 – indicare l'Ente finanziatore prescelto dall'impresa. Nel caso in cui l'impresa opti per non richiedere i finanziamenti in conto interessi, dovrà essere digitato: NESSUNO.

SCHEDE B – Dati sul programma di investimenti produttivi

B1 – Indicare il comune, **la provincia** (dato rilevante ai fini del calcolo degli indicatori), il CAP, l'indirizzo completo dell'unità produttiva per la quale si chiede il finanziamento e la sezione censuaria ISTAT nella quale ricade l'investimento. La sezione censuaria, individuata con riferimento alla Carta degli Aiuti a finalità Regionale 2007 – 2013 vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'aiuto di Stato n. 324/2007, deve risultare da apposita certificazione rilasciata dal Comune.

N.B.: Per "unità produttiva" si intende la struttura, anche articolata su più entità fisicamente separate ma prossime, finalizzata alla produzione di soli beni e/o di soli servizi per il mercato, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa e funzionale. Nel caso in cui l'unità produttiva insista su due o più territori comunali, indicare il comune nel quale la stessa insiste prevalentemente (maggiore superficie), specificando, nella parte descrittiva della relazione allegata alla domanda, tutti i comuni interessati e l'estensione delle parti di unità produttiva ricadenti in ciascuno di essi. Qualora ai diversi comuni interessati siano riconosciute misure agevolate o punteggi di valutazione diversi, si applica all'intera unità produttiva la misura relativa al comune prevalente (come sopra individuato).

B2 – Selezionare nell'apposita tendina il **settore di attività** esercitata (dato rilevante ai fini del calcolo degli indicatori).

Attenzione: Il punteggio relativo al settore di attività sarà riconosciuto soltanto alle imprese che forniscono documentazione idonea comprovante l'effettivo esercizio della attività dichiarata nella domanda. La mancanza della suddetta documentazione impedisce l'attribuzione del corrispondente punteggio e non è sanabile (ad esempio per il riconoscimento del settore "supporto al turismo" devono essere allegati alla domanda i contratti tra l'impresa artigiana e altre imprese/organismi operanti nel settore, quali ad esempio la struttura ricettiva a favore della quale vengono svolte le prestazioni di supporto al turismo, ecc.).

B3 - descrivere l'attività economica dell'unità produttiva oggetto del programma di investimenti; trascrivere il codice ISTAT 2002 identificativo della Classificazione, relativa all'attività prevalente per la quale è richiesto il contributo. Qualora l'attività di produzione riguardi l'**artigianato artistico tipico e tradizionale e l'artigianato alimentare tipico**, selezionare nell'apposita tendina quella corrispondente e indicare di seguito il prodotto tipico riconducibile a uno dei settori di attività economica tra quelli previsti nella sottostante tabella (dato rilevante ai fini del calcolo degli indicatori).

Il dato è soggetto a verifica del Soggetto Attuatore.

Tabella: Artigianato artistico tipico e tradizionale e artigianato alimentare tipico - Settori di attività

Codice ISTAT	Descrizione
DA 15	Industrie alimentari e delle bevande
DB 17.2	Tessitura
DC 19.1	Preparazione e concia del cuoio
DD 20.5	Fabbricazione di altri prodotti in legno, in sughero e materiali da intreccio
DI 26.25	Fabbricazione di altri prodotti ceramici
DJ 28.61	Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria
DN 36.22	Fabbricazione di gioielleria e oreficeria

N.B. L'attività dichiarata deve risultare tra quelle riportate nel certificato della CCIAA o nel caso di avvio di nuova attività dalla domanda di iscrizione alla CCIAA.

B4 - selezionare **la tipologia** che identifica l'intervento finanziabile (artt. 5 e 6 delle Direttive L.R. 51/93, art. 10bis). In presenza di più tipologie, la scelta deve ricadere su quella prevalente.

B4.1 - nel caso in cui l'intervento riguardi l'adeguamento/ristrutturazione di un locale in locazione, **è obbligatorio** indicare nelle caselle corrispondenti il valore dell'immobile nei limiti previsti dall'art. 6 delle Direttive, la data di sottoscrizione del contratto e la durata.

Attenzione: in caso di più locali, indicare la somma dei loro valori.

B5 – Indicare se si intende (SI) o se non si intende (NO) richiedere l'autorizzazione all'avvio anticipato dei lavori. La casella non compilata equivale alla volontà dell'impresa a non richiedere l'avvio anticipato.

IMPORTANTE! L'esecuzione del programma di investimenti deve essere avviata successivamente alla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni. Le imprese che hanno richiesto l'avvio anticipato dei lavori devono attendere l'autorizzazione dell'Amministrazione che provvederà con specifico atto.

Qualunque avvio anticipato, non autorizzato, comporterà la revoca delle agevolazioni.

SCHEDA C – Dati economico-finanziari

L'investimento ammesso alle agevolazioni deve essere pari ad almeno 30.000,00 e non superiore ai massimali previsti dall'articolo 9 della L.R. 51/93.

Tutti gli importi devono essere espressi in unità di euro (senza considerare i decimali) al netto dell'IVA.

C1 – Compilare la tabella secondo le voci di spesa indicate:

- nella colonna 2 va riportato l'ammontare complessivo delle spese che l'impresa dovrà sostenere direttamente;
- nella colonna 3 va riportato l'ammontare complessivo delle spese che l'impresa dovrà sostenere attraverso la locazione finanziaria (leasing);
- la colonna 4 calcolerà in automatico i valori delle spese agevolabili tenuto conto dei limiti indicati all'articolo 6 delle Direttive.

N.B. L'incidenza complessiva delle spese per l'acquisto del suolo aziendale e relative indagini geognostiche, le opere murarie ed assimilati, deve essere congrua con i valori medi di mercato relativi alla zona di riferimento per la particolare tipologia di immobile e comunque non superiore a 1.500 euro al mq, per i locali allocati nei centri storici (per centro storico si intende, in forma estensiva, il centro urbano, non rientrano pertanto nel centro storico le zone Artigianali e le Aree PIP) di dimensioni non superiori a 100 mq, e 800 euro al mq negli altri casi.

C2 – Compilare solo le modalità di copertura del piano finanziario, indicando gli importi necessari alla copertura del fabbisogno complessivo per la realizzazione dell'intervento. Il piano finanziario deve essere a totale copertura dell'investimento e pertanto deve essere a pareggio.

Sono da indicare:

- il "Contributo in conto capitale", nei limiti previsti dall'Art. 7 delle Direttive a fronte dell'investimento agevolabile;
- il "Finanziamento agevolato", parte concedibile in abbinamento al contributo in conto capitale. Su detto finanziamento l'Amministrazione Regionale interviene con l'abbattimento degli interessi nella misura indicata nell'articolo 3 della L.R. n. 51/1993;
- il "Finanziamento non agevolato", importo esente da qualsiasi aiuto pubblico richiesto a finanziamento dell'intervento;
- il "Capitale proprio", impegno economico proprio dell'impresa.

Ai fini della dimostrazione dell'apporto dei mezzi propri potranno essere utilizzati gli utili e le altre riserve libere del patrimonio netto, gli ammortamenti anticipati accantonati a bilancio come risultanti dall'ultimo bilancio chiuso ed approvato prima della data di presentazione della domanda di agevolazioni, a condizione che non concorrano a determinare l'equilibrio finanziario preesistente, il finanziamento non agevolato e ulteriori disponibilità finanziarie proprie dell'impresa.

Per le imprese non obbligate alla redazione del Bilancio l'utile sarà rilevato dall'ultimo modello UNICO presentato prima della data della domanda di agevolazione accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che gli utili sono stati accantonati.

Eventuali rettifiche di tale importo, operate dal Soggetto Attuatore, non possono modificare in aumento la percentuale, indicata in domanda.

SCHEDA D – Ulteriori elementi per il calcolo degli indicatori

D1 - E' riportato in automatico l'importo complessivo delle risorse economiche proprie dell'impresa (finanziamento non agevolato e capitale proprio) ed il valore percentuale del rapporto tra le risorse proprie da destinare all'intervento e l'investimento ammissibile.

N.B.: l'apporto di risorse proprie, esenti da aiuti pubblici, **non deve essere inferiore al 25%** della spesa ammessa.

D2 – Indicare l'importo complessivo delle spese di investimento **innovativo**. In automatico è riportata l'incidenza dell'investimento innovativo sul totale delle spese. Le voci di spesa da considerare innovative si intendono: macchinari, impianti e attrezzature (di cui alla lettera e) della Scheda Tecnica C1, brevetti, licenze e software e costi di acquisizione di tecnologie (di cui alla lettera g) della Scheda Tecnica C1.

Il dato è soggetto a verifica del Soggetto Attuatore, in base alla documentazione prodotta dall'impresa unitamente alla domanda.

D3 – Barrare la casella qualora l'impresa alla data di presentazione della domanda:

- abbia già aderito o intenda aderire a sistemi internazionali riconosciuti di certificazione ambientale (UNI EN ISO 14001 o EMAS);
- la società autorizzata al rilascio della certificazione abbia già avviato le sue procedure di verifica.

L'impresa dovrà comprovare quanto sopra, con idonea documentazione, entro la conclusione dell'investimento, per i previsti controlli.

D4 – In caso affermativo barrare la casella qualora il programma di investimenti oggetto delle agevolazioni venga realizzato da persona o società subentrante per passaggio generazionale (padre/figlio o nonno/nipote)

lasciando invariata la linea d'attività originaria. Il passaggio deve essere successivo alla domanda di agevolazione e comprovato, con idonea documentazione (cessione di azienda o di ramo d'azienda al figlio/nipote, conferimento di azienda o ramo d'azienda in una società in cui il figlio/nipote abbia l'amministrazione e la maggioranza assoluta delle quote, cessione delle quote che consentano al figlio/nipote di poter avere l'amministrazione e la maggioranza assoluta della società), entro la conclusione dell'investimento, per i previsti controlli (dato rilevante ai fini del calcolo degli indicatori).

D5 – Barrare la casella solo nel caso in cui l'investimento riguardi fabbricati industriali o artigianali non utilizzati in precedenza. Tale fattispecie dovrà essere comprovata, con idonea documentazione, entro la conclusione dell'investimento, presso l'unità produttiva interessata dal programma medesimo, per i previsti controlli.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONI

(DA TRASMETTERE AL SOLO SOGGETTO ATTUATORE)

Barrare la casella posta a fianco di ogni singolo documento.

Si rammenta che tutti i documenti di seguito indicati sono obbligatori e che la mancata presentazione anche di uno solo di essi pregiudica l'attività istruttoria e rende la domanda non ammissibile:

1) Breve relazione descrittiva, riguardo a:

a. L'impresa e i suoi protagonisti: forma e composizione societaria, oggetto sociale, breve storia, struttura organizzativa, campo di attività, prodotto/servizio che si intende realizzare e eventuali prodotti/servizi già realizzati dall'impresa, il mercato di sbocco e la concorrenza, l'organizzazione dei fattori produttivi ed il ciclo di produzione.

b. Sintesi dell'iniziativa proposta: descrizione sintetica dell'iniziativa che si intende realizzare; presupposti e motivazioni che ne sono all'origine; obiettivi produttivi e di redditività da perseguire, descrizione dettagliata del programma di spesa.

2) Certificato di iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiani di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443, aggiornato;

3) Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA aggiornato con notizie di vigenza;

4) Certificato di iscrizione all'INPS con l'indicazione del settore di appartenenza (solo per le aziende in attività);

5) Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);

IMPORTANTE! Questo documento va richiesto immediatamente per non rischiare il mancato ottenimento dello stesso entro la chiusura dei termini.

6) Bilancio ufficiale al 31/12/2008 completo di nota integrativa e verbale di approvazione. Nel caso di imprese non obbligate alla tenuta del Bilancio, UNICO 2009 (redditi 2008) Tale documentazione deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante in ogni sua pagina;

7) Suolo aziendale: estratto legale di mappa ovvero, copia autentica dell'atto dal quale deriva la disponibilità del suolo ed al quale sia allegata la planimetria dello stesso o idoneo titolo di disponibilità del suolo con allegata la planimetria dello stesso;

8) Opere murarie ed assimilate:

a) planimetria generale con esplicita indicazione sia del lay out produttivo che della destinazione delle aree (produzione, uffici, magazzini, servizi sociali ed altri usi), nella quale siano specificate in apposita legenda le superfici coperte degli edifici, nonché le superfici sistemate a viabilità interna all'unità produttiva;

b) computo metrico estimativo con allegata la relazione tecnica;

c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 attestante l'ubicazione dell'immobile/suolo in centro urbano o in zona artigianale o in area PIP;

9) Fabbricati: preliminare di vendita (da integrare con copia autentica dell'atto di compravendita dell'immobile);

10) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal Legale Rappresentante della Società nella quale si certifica se il bene immobile (terreno, fabbricato) sia stato oggetto di agevolazioni nei precedenti dieci anni;

- 11) **Preventivi analitici** al netto di eventuali spese di trasporto e di montaggio, con il dettaglio dei macchinari, impianti e attrezzature oggetto del programma di investimento;
- 12) **Certificato catastale** qualora il finanziamento riguardi un immobile in locazione;
- 13) **Richiesta di finanziamento ordinario e/o di locazione finanziaria;**
- 14) **Certificazione della Banca e/o società di leasing** attestante che è in corso l'istruttoria della pratica di finanziamento;
- 15) **Autorizzazione del proprietario dell'immobile** ad eseguire le opere di ammodernamento, ristrutturazione, adeguamento nell'immobile locato;
- 16) **Certificato di destinazione d'uso** dell'immobile;
- 17) **Idonea documentazione bancaria o equipollente** comprovante la capacità finanziaria dell'impresa riferita alla quota dei mezzi propri;
- 18) **Certificazione del Comune** attestante la sezione censuaria ISTAT nella quale ricade l'investimento;
- 19) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal Legale Rappresentante della Società** attestante la situazione dell'azienda nei confronti di eventuali aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 26966 del 23 maggio 2007, pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007 n. 160, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (c. d. "Impegno Deggendorf");
- 20) **Documentazione comprovante l'esercizio effettivo della attività indicata nella scheda B, punto B2;**
- 21) **Copia del documento di identità** in corso di validità.

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di inesistenza D.U.R.C.**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto, nato a,prov.
 il Codice fiscalee residente in
, via e n.civ.,
 consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione
 o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al
 provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 dello stesso
 D.P.R.

DICHIARA

in qualità di (1) dell'impresa
 con codice fiscale/partita IVAcon sede legale in
 via e n. civ.:

- di avere presentato domanda di agevolazioni ai sensi della L.R. 51/93 Bando 2009;
- di non essere in grado di presentare il prescritto Documento Unico di Regolarità contributiva non avendo
 l'impresa alcuna iscrizione presso Enti previdenziali in quanto priva di dipendenti e di altri soggetti per i quali è
 prevista l'iscrizione presso i predetti Enti.

Data

L'impresa:

timbro e firma (2)

Note:

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia
 autentica della stessa

(2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445 del
 28 dicembre 2000

N.B. Alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia del documento di identità del dichiarante.

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio “impegno Deggendorf”**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto, nato a,prov.
 il Codice fiscalee residente in
, via e n.civ.,
 nella qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione)
 con codice fiscale
 e sede in consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci o di
 formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di dichiarazione
 non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, al fine di usufruire
 dell'agevolazione prevista dalla L. R. n. 51 del 1993 “Provvidenze a favore dell'artigianato sardo”

Dichiara

- di non avere mai ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 26966 del 23 maggio 2007, pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007 n. 160, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- di aver beneficiato, secondo la regola de minimis, degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 26966 del 23 maggio 2007, pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007 n. 160, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruitive.
- di aver rimborsato in data (1) _____ mediante (2) _____ la somma di . _____, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'Art. 4, comma 1, lettera(6) _____ del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 6966 del 23 maggio 2007, pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007 n. 160, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
- di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di . _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'Art. 4, comma 1, lettera(3) _____ del decreto del

Presidente del Consiglio dei Ministri n. 6966 del 23 maggio 2007, pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007 n. 160, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Luogo e data

FIRMA _____

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. N. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Note:

- (1) indicare giorno mese anno in cui è stato effettuato il rimborso
- (2) indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.
- (3) specificare a quali lettere a,b,c,o d, ci si riferisce

N.B. Alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia del documento di identità del dichiarante.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO
SERVIZIO ARTIGIANATO

MODULO PER LA DOMANDA DI CONTRIBUTO
LEGGE REGIONALE 19.10.1993, N. 51

BANDO "ANNO 2009"

Procedura a bando

Marca da
Bollo

SPAZIO RISERVATO ALL'ISTITUTO DI CREDITO

(accettazione)

Al Soggetto Attuatore ⁽¹⁾

ARTIGIANCASSA SPA

Via del Mercato Vecchio n. 1

09124 - CAGLIARI

Domanda di agevolazioni dell'impresa

per l'unità produttiva ubicata nel comune di provincia

Importo dell'Investimento agevolabile: Euro

contributo in c/capitale richiesto Euro

finanziamento agevolato L.R. 51/93 Euro

ente finanziatore prescelto

⁽¹⁾ L'originale cartaceo del presente modulo di domanda deve essere spedito, munito di marca da bollo e corredato della documentazione prevista, tramite raccomandata A.R. al Soggetto Attuatore (BANCA) convenzionato.

Il Sottoscritto _____
 In qualità di _____
 dell'Impresa/Società _____
 esercente l'attività artigiana di _____
 Codice fiscale _____ Partita IVA _____
 Sede legale in _____ Prov. _____ CAP _____
 Via e n. civ. _____ Tel. _____ Fax _____

CHIEDE

che il programma d'investimento descritto nella scheda tecnica allegata, che fa parte integrante della presente domanda, venga ammesso a beneficiare delle agevolazioni di cui all'art. 10/bis della legge regionale 19/10/1993 n. 51 e successive modifiche ed integrazioni.

A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra:

che tutte le notizie fornite nella presente domanda, nella relativa scheda tecnica allegata e negli eventuali altri allegati corrispondono al vero;

che l'impresa rispetto all'iscrizione all'Albo degli Artigiani nelle forme previste dalla Legge 5 agosto 1985, n. 443 e successive modifiche e integrazioni, come da certificazione allegata:

- è già iscritta alla data di sottoscrizione della presente domanda
 non è iscritta in quanto non ancora attiva

che l'impresa opera in Sardegna;

di essere a conoscenza che qualora la domanda sia priva dei dati relativi ai fini del calcolo degli indicatori, la stessa non è considerata valida;

che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;

che, per la copertura dell'investimento l'impresa apporterà risorse economiche esenti da qualsiasi aiuto pubblico in misura di almeno il 25% delle spese ammissibili;

che le agevolazioni richieste dall'impresa non superano l'intensità di aiuto massima consentita dall'Unione Europea;

che il programma di investimenti è ancora da avviare;

che, a fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda o a parte della stessa, l'impresa ha richiesto e/o ottenuto :

- altre agevolazioni nessuna agevolazione

SI IMPEGNA

ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

a comunicare tempestivamente al Soggetto Attuatore eventuali modifiche dell'iniziativa intervenute successivamente alla presentazione della domanda, per essere sottoposte all'esame preventivo del Soggetto Attuatore e approvate dall'Assessorato;

a comunicare tempestivamente la richiesta e/o l'ottenimento di ulteriori agevolazioni finanziarie statali, regionali o comunitarie per la stessa iniziativa;

a presentare, unitamente al presente modulo, il Documento Unico di Regolarità Contributiva e delle ritenute relative al personale dipendente quale requisito per accedere ai benefici e alle sovvenzioni comunitarie per la realizzazione di investimenti;

a iscriversi all'Albo delle Imprese Artigiane prima dell'erogazione a saldo, ove non già iscritta alla data della domanda;

AUTORIZZA

fin da ora il Soggetto Attuatore e l'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, Regione Autonoma della Sardegna ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa;

il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 da parte della Banca Artigiancassa Spa e della Regione Autonoma della Sardegna per le finalità strettamente connesse e strumentali alla richiesta di finanziamento e alla gestione dei rapporti, anche con società terze nominate responsabili per l'adempimento degli obblighi di legge, regolamenti, normative comunitarie, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla Legge e da Organi di Vigilanza e Controllo;

SOTTOSCRIVE L'OBBLIGO

a mantenere l'iscrizione nell'Albo delle Imprese Artigiane ed a non distogliere dall'uso previsto, senza esplicita autorizzazione dell'autorità amministrativa competente ai sensi della L.R.31/98, i macchinari e le attrezzature per un periodo di almeno 7 anni dalla data di presentazione della domanda, di almeno 15 anni per i laboratori acquistati o costruiti ricorrendo al contributo previsto dalla legge e di almeno 10 anni nel caso di opere di ristrutturazione in locali in affitto;

ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e i contratti collettivi nazionali di lavoro;

ad ultimare l'iniziativa entro 24 mesi dalla data di comunicazione del provvedimento;

a restituire le somme ottenute a seguito della presente domanda e non dovute, maggiorate degli interessi legali vigenti alla data di emissione del provvedimento;

ad avviare il programma di investimenti successivamente alla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni;

a non partecipare alla modalità a sportello per lo stesso programma di investimento;

a rispettare tutte le disposizioni previste dalla Legge e dalle relative Direttive di Attuazione;

DICHIARA

di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e successive modifiche e integrazioni e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

Unitamente alla presente domanda, si trasmette in formato cartaceo, la seguente documentazione:⁽¹⁾

<input type="checkbox"/>	Breve relazione descrittiva, riguardo a: l'impresa e i suoi protagonisti e sintesi dell'iniziativa proposta;
<input type="checkbox"/>	Certificato di iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane;
<input type="checkbox"/>	Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA aggiornato con notizie di vigenza;
<input type="checkbox"/>	Certificato di iscrizione all'INPS;
<input type="checkbox"/>	Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
<input type="checkbox"/>	Bilancio ufficiale al 31/12/2008 completo di nota integrativa e verbale di approvazione / UNICO 2009 (redditi 2008);
<input type="checkbox"/>	Estratto legale di mappa ovvero, copia autentica dell'atto dal quale deriva la disponibilità del suolo ed al quale sia allegato la planimetria dello stesso;
<input type="checkbox"/>	Idoneo titolo di disponibilità del suolo con allegata la planimetria dello stesso;
<input type="checkbox"/>	Planimetria generale con esplicita indicazione sia del lay out produttivo che della destinazione delle aree;
<input type="checkbox"/>	Computo metrico estimativo con allegata relazione tecnica;
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva attestante l'ubicazione dell'immobile/soilo in centro urbano o in zona artigianale o in area PIP;
<input type="checkbox"/>	Preliminare di vendita del fabbricato;
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva attestante se il bene immobile (terreno, fabbricato) sia stato oggetto di agevolazioni nei precedenti dieci anni;
<input type="checkbox"/>	Preventivi analitici al netto di eventuali spese di trasporto e di montaggio, con il dettaglio dei macchinari, impianti, attrezzature, oggetto del programma di investimento;

<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità in corso di validità;
<input type="checkbox"/>	Certificato catastale qualora il finanziamento riguardi un immobile in locazione;
<input type="checkbox"/>	Richiesta di finanziamento ordinario e/o di locazione finanziaria;
<input type="checkbox"/>	Certificazione della Banca e/o Società di leasing attestante che è in corso la pratica di finanziamento;
<input type="checkbox"/>	Autorizzazione del proprietario dell'immobile per le opere di ammodernamento, ristrutturazione, adeguamento (locali in locazione);
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione su eventuali aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione europea (impegno Deggendorf);
<input type="checkbox"/>	Certificato di destinazione d'uso dell'immobile;
<input type="checkbox"/>	Lettera Bancaria sul merito creditizio o documentazione equipollente;
<input type="checkbox"/>	Idonea documentazione bancaria o equipollente, comprovante la capacità finanziaria dell'impresa riferita alla quota dei mezzi propri;
<input type="checkbox"/>	Documentazione comprovante l'esercizio effettivo della attività indicata nella scheda B, punto B2;
<input type="checkbox"/>	Certificazione del Comune attestante la sezione censuaria ISTAT nella quale ricade l'investimento;
<input type="checkbox"/>	Altro

Timbro e firma ⁽²⁾

(1) da allegare esclusivamente all'originale da presentare al Soggetto Attuatore

(2) sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000, e successive modificazioni ed integrazioni, esclusivamente sul modello cartaceo da presentare al Soggetto Attuatore.

Legge Regionale 51/93 Art.10 bis - Bando 2009 - Scheda A

A - Dati sull'impresa artigiana richiedente			
A1 - Denominazione	_____		
A2 - Forma Giuridica	<input type="text"/>		
A3 - Codice fiscale	_____	Partita IVA	_____
A4 - Sede legale (comune)	_____	Provincia	_____ CAP _____
Indirizzo	_____		Telefono _____
Fax	_____	e-mail	_____
A5 - Esercente l'attività artigiana di:	<input type="text"/>		
A6 - Legale Rappresentante	_____		
qualifica	_____		
A7 - Iscrizione all'albo delle Imprese Artigiane di	<input type="text"/>	N° <input type="text"/>	data _____
	<i>compilare Rigo A7 o Rigo A7.1</i>		
A7.1 - <input type="checkbox"/>	non iscritta in quanto non ancora attiva		
A8 - Iscrizione all'INPS ufficio di	_____		data _____
settore attività	_____		
A9 - Dimensione dell'impresa			
A9.1 - <input type="checkbox"/>	piccola impresa		
A9.2 - <input type="checkbox"/>	media impresa		
A10 - Occupazione:			
A10.1 - dipendenti presenti nei 12 mesi precedenti l'avvio dell'investimento (media)			
assunti a tempo indeterminato n°	<input type="text"/>	a tempo determinato n°	<input type="text"/>
di cui femminili n°	<input type="text"/>	di cui femminili n°	<input type="text"/>
		apprendisti	<input type="text"/>
		femminili n°	<input type="text"/>
A10.2 - incremento previsto dopo l'avvio dell'intervento agevolato			
assunti a tempo indeterminato n°	<input type="text"/>	a tempo determinato n°	<input type="text"/>
		apprendisti	<input type="text"/>
A11 - L'incaricato dell'impresa per la pratica è	_____		
tel.	_____	e-mail	_____
fax	_____		_____
A12 - Indirizzo al quale si chiede che venga indirizzata la posta:			
presso:	_____		
Indirizzo	_____		
Comune	_____	Prov.	_____ CAP _____
A13 - Ente finanziatore	_____		
	firma _____		

B - Dati sul programma di investimenti produttivi**B1 - Ubicazione dell'unità produttiva nella quale viene realizzato il programma di investimenti:**Comune _____ Provincia CAP _____

Indirizzo _____

Sezione Censuaria _____

B2 - Settore attività

- | | |
|-----------------------------|------------------------|
| 1. Produzione | 4. Supporto al turismo |
| 2. Servizio alla produzione | 5. Altri servizi |
| 3. Ripristino ambientale | 6. Altro |

Inserire un valore **B3 - Attività da svolgere nell'unità produttiva alla quale sono destinati gli investimenti del programma:**Attività Codice ISTAT La produzione riguarda prodotto tipico locale:

Indicare quale: _____

B4 - Tipologia del programma di investimenti:

1. Costruzione/Acquisto nuovo impianto
2. Ristrutturazione/ Ammodernamento
3. Adeguamento in materia di igiene e sicurezza
4. Riconversione/Riattivazione

Inserire un valore **B4.1 - Locale in locazione:**Adeguamento/ristrutturazione

Inserire SI o NO

valore dell' immobile data di sottoscrizione del contratto durata (anni) **B5 - Richiesta di avvio anticipato**

Inserire SI o NO

firma _____

Legge Regionale 51/93 Art.10 bis - Bando 2009 - Scheda C

C - Dati economico-finanziari			
C1 - programma della spesa (al netto dell'IVA)		(gli importi devono essere espressi in unità di euro)	
(Colonna 1)	(Colonna 2)	(Colonna 3)	(Colonna 4)
Descrizione delle spese	Spese Dirette	Spese in Leasing	Spese agevolabili
a) Progettazione e studi	(€)	(€)	(€)
Progettazioni/Consulenze	<i>(ammissibile nella misura massima del 5% dell'opera edile)</i>		
Direzione lavori			
Studi di fattibilità <i>(ammissibile per investimenti superiori € 300.000 / massimo € 6.000)</i>			
Oneri di concessione edilizia			
Totale a) progettazione e studi			
b) Suolo aziendale			
Suolo aziendale			
Sistemazione suolo			
Indagini geognostiche			
Totale b) suolo aziendale			
c) Opere murarie e assimilabili			
Recupero o riadattamento di fabbricato esistente ad uso artigianale			
Costruzione nuovo fabbricato uso artigianale <i>(ammissibile nel limite dell'80%)</i>			
Costruzione fabbricato civile per ufficio <i>(ammissibile nel limite del 40%)</i>			
Adeguamento/ristrutturazione locale in locazione <i>(ammissibile nel limite del 20% del valore dell'immobile)</i>			
Recupero o riadattamento di locali ad uso ufficio <i>(ammissibile nel limite del 50%)</i>			
Totale c) opere murarie e assimilabili			
d) Acquisto fabbricati			
Acquisto di fabbricato esistente ad uso artigianale			
Acquisto nuovo fabbricato uso artigianale <i>(ammissibile nel limite dell'80%)</i>			
Acquisto nuovo fabbricato civile per ufficio <i>(ammissibile nel limite del 40%)</i>			
Totale d) acquisto fabbricati			
e) Macchinari, impianti e attrezzature			
Macchinari			
Impianti (produttivi e ausiliari)			
Attrezzature (compresi mobili e attrezzature d'ufficio)			
Mezzi mobili			
Totale e) macchinari, impianti e attrezzature			
f) Automezzi			
Automezzi finalizzati all'attività artigiana			
Totale f) automezzi			
g) Investimenti immateriali			
Brevetti e licenze			
Software e costi di acquisizione delle tecnologie			
Totale g) investimenti immateriali			
Totale generale			
firma _____			

Legge Regionale 51/93 Art.10 bis - Bando 2009 - Scheda D

>>> continua scheda C

C2 - Piano finanziario per la copertura degli investimenti del presente programma

FABBISOGNO		MODALITA' DI COPERTURA		%
Investimenti agevolabili		Contributo in c/capitale		
Investimenti non agevolabili		Finanziamento agevolato L.R. 51/93 (contributo in conto interessi)		
		Finanziamento non agevolato		
		Capitale proprio		
		Totale altre agevolazioni:		
Totale fabbisogni		Totale fondi		

D - Ulteriori elementi per il calcolo degli indicatori**D1 - Capitale proprio investito nel programma :**Importo: percentuale sul correlato investimento **D2 - Investimento innovativo:**Importo: percentuale sul correlato investimento **D3 - Contenimento e/o riduzione impatto ambientale:** l'impresa aderisce o intende aderire a sistemi internazionali riconosciuti di certificazione ambientale: SI o NO**D4 - L'impresa è oggetto di passaggio generazionale:** SI o NO**D5 - Riutilizzo di strutture industriali o artigianali non utilizzate:** SI o NO

firma _____



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

ART. 10 BIS DELLA L.R. 1993, N. 51
AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE G.R. n. 2/18 del 17.01.2006

PROCEDURA A SPORTELLO – AVVISO

Art. 1 - Oggetto e Finalità.

1. L'obiettivo della presente procedura è di consentire alle imprese artigiane operanti in Sardegna di beneficiare delle agevolazioni per la realizzazione degli interventi di cui alla L.R. n. 51 del 1993, articoli 2 e 10 bis in applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 2/18 del 17.01.2008 avente ad oggetto "L.R. n. 51/1993 art. 10 bis – contributi in conto capitale – Nuove direttive di attuazione".
2. La procedura di selezione delle Domande di Agevolazione è di tipo valutativo a sportello ai sensi del D. Lgs. n. 123 del 1998.
3. L'agevolazione viene concessa applicando le disposizioni previste dal regime "de minimis" così come disciplinato dall'Unione Europea Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato nella G.U.C.E. serie L. n. 379 del 28 dicembre 2006 relativo alla applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore "de Minimis";
4. Gli adempimenti istruttori sono effettuati dal Soggetto Attuatore individuato nella Banca di seguito specificata:
Artigiancassa Spa – Via del Mercato Vecchio n. 1 – 09124 Cagliari
5. Il presente avviso e la relativa modulistica, sono pubblicati sul sito della Regione Autonoma della Sardegna ai seguenti indirizzi:

www.regione.sardegna.it/servizi/imprese/bandi

www.regione.sardegna.it/servizi/imprese/incentivi.html

sul B.U.R.A.S. del 16 febbraio 2010 e viene pubblicato apposito avviso sui principali quotidiani della Sardegna.

Art. 2 - Soggetti Beneficiari

1. I Soggetti ammissibili alle agevolazioni sono le imprese artigiane operanti in Sardegna, in particolare: le imprese iscritte nell'Albo delle imprese artigiane di cui alla Legge 8 agosto 1985, n. 443 e successive modificazioni, costituite in forma di impresa individuale, societaria e cooperativa o in forma consortile o di associazioni tra imprese artigiane, ad esclusione di quelle che operano nei settori oggetto di restrizione da parte di altri provvedimenti tempo per tempo vigenti, siano essi di emanazione Regionale, Nazionale e Comunitaria.

Sono altresì escluse le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, nel settore carbonifero e nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato. Trova applicazione, nei limiti e secondo le condizioni previste dall'articolo 1 del Reg. (CE) n. 1998/2006, per le imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Per le imprese operanti nel settore dei trasporti, non sono ammessi gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada, da parte di imprese che effettuano il trasporto di merci su strada per conto terzi.

Art. 3 - Spese Ammissibili

1. Possono beneficiare dell'agevolazione solo gli investimenti realizzati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

2. Sono agevolabili gli interventi di cui all'articolo 5 delle Direttive e Criteri di attuazione approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2/18 del 17 gennaio 2006; in particolare sono agevolabili gli interventi di adeguamento dei laboratori, delle strutture e degli impianti, compresi i macchinari e le attrezzature, alle normative in materia di igiene, ambiente e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'ammodernamento, l'ampliamento, la ristrutturazione, il completamento, la trasformazione, la riconversione e la riattivazione di strutture e di processi produttivi già operanti.

3. Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese pagate in contanti.

4. L'importo dell'investimento ammesso alle agevolazioni dovrà essere di ammontare pari ad almeno euro 10.000,00 e non superiore ad euro 70.000,00.

Art. 4 - Misura delle Agevolazioni

1. Il contributo in conto capitale è concedibile nella misura massima del:

30 % della spesa ammessa nelle province di Cagliari, Sassari, Gallura;

35 % della spesa ammessa nelle province di Nuoro, Oristano, Ogliastra, Carbonia/Iglesias, Medio Campidano.2. Le agevolazioni alle singole imprese non potranno comunque superare il limite degli aiuti de minimis, come definito dal Regolamento (CE) n. 1998 del 15 dicembre 2006, pubblicato nella G.U.C.E. L 379/5 del 28 dicembre 2006 e precisamente "l'importo complessivo degli aiuti de minimis accordati ad una medesima impresa, da parte delle autorità nazionali, regionali o locali non può superare euro 200.000,00, nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Tale massimale si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria". Il periodo di riferimento di tre esercizi finanziari deve, pertanto, essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto "de minimis" deve essere ricalcolato l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti.

3. In tutto il territorio regionale può essere erogata l'agevolazione massima di Euro 200.000,00 (Euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto) con i limiti sopra specificati.

4. Il contributo in conto interessi è concedibile, in abbinamento al contributo in conto capitale, per la parte di spesa eccedente quella agevolata sul contributo in conto capitale e sarà erogato, previa presentazione di idonea documentazione rilasciata dalla Banca Finanziatrice, da prodursi a cura del beneficiario, attestante il regolare ammortamento del finanziamento.

5. La concessione delle agevolazioni è in tutti i casi condizionata ad un apporto di risorse, esenti da qualsiasi aiuto pubblico, a carico del soggetto beneficiario, nella misura di almeno il 25% delle spese di investimento ammissibile.

Art. 5 - Presentazione delle Domande ed Ammissione alla Fase Istruttoria.

1. Le domande devono essere predisposte e trasmesse, a pena di esclusione, con modalità telematica, utilizzando la procedura disponibile presso lo sportello telematico dedicato attivo sul sito della Banca Artigiancassa Spa: www.artigiancassa.it a decorrere dalle ore 10 del giorno 1 marzo 2010. E' esclusa qualsiasi altra modalità di compilazione, pena l'inammissibilità della domanda.

2. A seguito dell'invio telematico della domanda di agevolazione, il sistema informatico assegna un numero di protocollo che viene riportato sulla copia stampabile e che ne rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale e rilascia al singolo utente idonea comunicazione attestante l'avvenuto ricevimento telematico della domanda.

3. Contestualmente, la suddetta domanda dovrà essere stampata e trasmessa con lettera raccomandata, munita della documentazione obbligatoria richiesta e di regolare bollo, al seguente indirizzo:

Artigiancassa Spa - Via del Mercato Vecchio n. 1 - 09124 – Cagliari

4. La domanda di agevolazione **priva degli allegati** obbligatoriamente previsti e/o trasmessa con **forme o modalità** differenti da quelle previste nel presente bando si considera **non ammissibile**.

5. Al fine della determinazione dell'ordine cronologico si considera la data del timbro postale apposto sulla raccomandata trasmessa al Soggetto Attuatore. L'istruttoria potrà aver luogo solo per le domande provviste di tutta la documentazione obbligatoria richiesta. **Le domande in formato cartaceo non ottenute attraverso la procedura di stampa dal sistema informatico, non saranno ammesse.**

6. La Regione Autonoma della Sardegna ed il Soggetto Attuatore non assumono alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 6 - Blocco Automatico dello Sportello

1. Al raggiungimento del limite delle disponibilità presenti sul fondo, il Soggetto Attuatore provvederà al blocco automatico dello sportello attraverso l'inserimento, nell'area di accesso allo sportello telematico, della dicitura "RISORSE ESAURITE".

2. Le imprese artigiane potranno comunque procedere alla presentazione delle domande di agevolazione anche dopo il blocco automatico dello sportello. Per le suddette domande non è richiesta la presentazione dei documenti obbligatori, fatta eccezione per il documento di identità e la relazione descrittiva dell'iniziativa proposta. Sarà cura del Soggetto Attuatore, qualora si verifichino le condizioni di cui punto 3 del presente articolo, richiedere all'impresa stessa l'integrazione della documentazione obbligatoria. L'impresa dovrà presentare la documentazione richiesta entro e non oltre i successivi 15 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

3. Alle domande trasmesse successivamente al blocco dello sportello, il sistema informatico assegnerà un protocollo alfanumerico, composto da "numero progressivo/R" e la comunicazione attestante l'avvenuto ricevimento telematico della domanda, riporterà, oltre al numero progressivo assegnato, la dicitura "DOMANDA TRASMESSA SUCCESSIVAMENTE AL BLOCCO AUTOMATICO DELLO SPORTELLLO". Queste domande potranno essere istruite dal Soggetto Attuatore nell'ipotesi in cui si rendano disponibili risorse rinvenienti da istruttorie negative, da rinunce, ecc.

4. L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa successivamente al blocco dello sportello e contrassegnata dall'identificativo alfanumerico non costituirà titolo alla istruttoria della pratica correlata. Le predette domande potranno essere ammesse alla successiva fase istruttoria, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento delle raccomandate, soltanto qualora si verifichino le condizioni di cui al punto precedente.

5. Il Soggetto Attuatore, contestualmente al blocco dello sportello, provvederà a trasmettere all'Assessorato nota formale di comunicazione specificando la data e l'orario della chiusura ed indicando il totale delle domande pervenute e dei contributi in conto capitale ed in conto interesse richiesti. Analoga comunicazione dovrà essere trasmessa con riferimento alle domande pervenute successivamente.

Art. 7 - Approvazione della Graduatoria e Concessione del Contributo

1. L'Assessorato, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-economico-finanziaria effettuata dal Soggetto Attuatore e del parere espresso dal Comitato Tecnico, approva la graduatoria regionale delle domande ammesse al contributo in conto capitale disponendo la concessione delle agevolazioni fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Nell'eventualità che l'ammontare delle risorse si riveli insufficiente per finanziare tutte le domande pervenute o vi siano domande in posizione di parità perché aventi la medesima data nel timbro postale ma le risorse siano insufficienti per finanziare i pari merito, per determinare l'ordine di precedenza tra le stesse imprese, si farà ricorso al meccanismo residuale del sorteggio, applicando per analogia il principio generale ricavabile dall'Art. 77 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 "Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la

contabilità generale dello Stato”, in base al quale, ove nelle aste, due o più concorrenti facciano la stessa offerta, ed essa sia accettabile e non possa, come nel caso di specie, essere migliorata a causa del limite derivante dalla predeterminazione vincolante dei criteri fissati nel Bando, la sorte decide chi debba essere l’aggiudicatario.

Art. 8 - Revoca delle Agevolazioni

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel provvedimento di concessione, nel presente avviso e nelle Direttive di attuazione di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2/18 del 17.01.2006, determina la revoca del contributo da parte dell'Amministrazione Regionale e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato dei relativi interessi legali vigenti alla data di emissione del provvedimento di concessione.

2. L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni autonomamente o su segnalazione motivata da parte del Soggetto Attuatore, disponendo il recupero delle somme eventualmente erogate, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte dell'impresa.

Art. 9 - Modulistica ed Informazioni per le Procedure di Accesso

Tutte le informazioni concernenti il presente Bando e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richiesti all'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, Viale Trieste, 105 – 09123 Cagliari o trasmesse via mail al seguente indirizzo di posta elettronica: art.urp@regione.sardegna.it e tur.urp@regione.sardegna.it nonché al Soggetto Attuatore attraverso il proprio sito istituzionale www.artigiancassa.it o all'indirizzo di posta elettronica sardegna@artigiancassa.it.

Art. 10 - Dotazione finanziaria

Le risorse destinate al finanziamento della presente procedura sono così determinate:

U.P.B. S06.03.001 - Incentivazioni alle attività artigiane

Capitolo SC06.0381 euro 12.500.000,00

U.P.B. S06.03.002 - Incentivazioni di parte corrente per le attività artigiane

Capitolo SC06.0414 euro 4.500.000,00

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA RICHIESTA DI AGEVOLAZIONI
L.R. 51/93 – PROCEDURA A SPORTELLO – ANNUALITA' 2009

Normativa di riferimento.

- **Legge 8 agosto 1985, n. 443;**
- **Legge regionale 19.10.1993, n. 51 e successive modifiche e integrazioni;**
- **Direttive applicative della L.R. 51/1993, art. 10 bis, di cui alle Deliberazioni n. 2/18 del 17.01.2006 e n. 17/7 del 26.04.2006;**
- **Determinazione n. 65 del 1 febbraio 2010.**

La richiesta di finanziamento si compone di un unico modello di domanda contenente le principali informazioni sull'impresa artigiana proponente e sul programma di investimenti.

La richiesta dovrà essere compilata, obbligatoriamente in tutte le sue parti, digitando le necessarie informazioni e, ove richiesto, barrando le caselle d'interesse.

Modalità di trasmissione della richiesta

Il modello di domanda dovrà essere compilato e trasmesso per via telematica. Contestualmente la medesima domanda, cui la procedura informatica avrà assegnato un numero identificativo (numero progressivo di protocollo informatico che costituirà l'identificativo della pratica) dovrà essere stampata su normali fogli bianchi di formato A4 e, corredata della documentazione obbligatoria, prevista a pena di esclusione, dovrà essere spedita, in regola con le norme sul bollo (apporre ed annullare una marca da bollo di 14,62), al Soggetto Attuatore a mezzo **raccomandata con ricevuta di ritorno** all'indirizzo: **Artigiancassa SpA – Via del Mercato Vecchio n. 1 – 09124 CAGLIARI.**

All'esterno della busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: **“DOMANDA DI AGEVOLAZIONI EX L.R. 51/93 – ANNUALITA' 2009 – PROCEDURA A SPORTELLO”.**

Alle domande compilate e trasmesse successivamente al blocco automatico dello sportello, la procedura informatica assegnerà un protocollo alfanumerico composto da “numero progressivo/R”. Alla suddetta domanda dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la breve relazione descrittiva dell'iniziativa proposta e la copia del documento in corso di validità.

NB: l'impresa **non deve** in alcun caso trasmettere all'Assessorato del Turismo Artigianato e Commercio l'**originale cartaceo** della domanda. La domanda deve essere formulata e sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa o da un procuratore speciale. In quest'ultimo caso, alla domanda deve essere allegata la procura o copia autentica della stessa. Poiché la domanda contiene anche dichiarazioni sostitutive, rese e sottoscritte ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, l'autentica della firma potrà essere effettuata mediante una delle forme previste dall'art. 38 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e successive modificazioni e integrazioni, allegando copia di un documento di identità valido. La mancanza della sottoscrizione rende la domanda nulla e non è sanabile successivamente.

Informazioni per la compilazione telematica della domanda

Per la compilazione della domanda, dovrà essere utilizzata l'apposita procedura informatica disponibile sul sito del soggetto attuatore all'indirizzo <http://www.artigiancassa.it/>.

L'utente dovrà:

- 1) Accedere allo sportello telematico: Regione Sardegna Legge 51/93;
- 2) Richiedere l'assegnazione della password;
- 3) Selezionare l'opzione SPORTELLO;
- 4) Compilare la domanda;
- 5) Attivare la procedura di inoltro telematico della domanda;
- 6) Stampare la domanda a cui la procedura avrà assegnato un numero identificativo;

NB: l'impresa dovrà verificare che sul modello di domanda sia stato regolarmente impresso, dal sistema informatico, il numero identificativo. La mancanza del numero identificativo è indice di un'anomalia nella fase di compilazione/trasmissione della domanda e la rende nulla. L'impresa dovrà provvedere a ricompilare e ritrasmettere la domanda e, qualora il problema persista, dovrà contattare il Soggetto Attuatore e segnalare l'errore.

7) Trasmettere l'originale cartaceo, a pena di esclusione, in regola con il bollo e con la documentazione obbligatoria richiesta, tramite raccomandata A.R. a:

Artigiancassa Spa

Via del Mercato Vecchio n. 1

09124 Cagliari.

FRONTESPIZIO DELLA DOMANDA.

Dovranno essere indicati i dati richiesti, in particolare si evidenziano i punti di seguito specificati.

Impresa/Società: indicare la denominazione per esteso senza forma giuridica (la dicitura è quella riportata nel certificato di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio di appartenenza).

Avvertenze: non è consentito presentare la domanda di agevolazioni in nome e per conto di un'altra impresa. Al momento della sottoscrizione del Modulo di domanda, l'impresa artigiana richiedente deve essere già regolarmente iscritta al Registro delle imprese, ovvero, la stessa deve aver già presentato domanda di iscrizione; deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti; non deve essere sottoposta a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata.

Forma Giuridica: - specificare la forma giuridica (es: Ditta individuale, S.r.l., S.n.c., Coop. arl, ecc.);

Dati relativi a Comune, Provincia e indirizzo della sede legale: si tratta dei dati riportati nel certificato di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio di appartenenza.

ISCRIZIONE ALBO IMPRESE ARTIGIANE.

Riportare gli estremi di registrazione all'Albo delle Imprese Artigiane (sede provinciale, numero e data di iscrizione) o se si tratta di impresa non iscritta perché non ancora attiva barrare l'apposita casella.

N.B.: il certificato di iscrizione deve comunque essere presentato dall'impresa prima dell'erogazione a saldo del contributo unitamente alla documentazione finale di spesa.

ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO.

riportare l'indicazione della Provincia di iscrizione, della data di iscrizione e del numero corrispondente.

ISCRIZIONE ALL'INPS.

Riportare l'indicazione della Sede INPS, della data di iscrizione e del settore di attività.

TIPOLOGIA DEL PROGRAMMA

Selezionare **la tipologia** che identifica l'intervento finanziabile ed indicare l'importo delle spese. In presenza di più tipologie, la scelta deve ricadere su quella prevalente.

Nel caso in cui l'intervento riguardi l'adeguamento/ristrutturazione di un locale in locazione, **è obbligatorio** indicare nelle relative caselle il valore dell'immobile nei limiti previsti dall'art. 6 delle Direttive, la data di sottoscrizione del contratto e la durata.

Attenzione: in caso di più locali, indicare la somma dei loro valori.

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO DEL PROGRAMMA.

Indicare il fabbisogno complessivo distinguendo tra investimento agevolato e non agevolato.

Indicare le fonti di copertura individuando l'ammontare corrispondente a ciascuna categoria.

L'investimento ammesso alle agevolazioni deve essere pari ad almeno Euro 10.000,00 e non superiore a Euro 70.000,00.

Tutti gli importi devono essere espressi in unità di euro (senza considerare i decimali) al netto dell'IVA.

Il piano finanziario deve essere a totale copertura dell'investimento e pertanto deve essere a pareggio. Il totale fabbisogno ed il totale fonti di copertura devono essere di uguale importo.

Sono da indicare:

- il "Contributo in conto capitale", nei limiti previsti dalle Direttive a fronte dell'investimento agevolabile;
- il "Finanziamento agevolato", parte concedibile in abbinamento al contributo in conto capitale. Su detto finanziamento l'Amministrazione Regionale interviene con l'abbattimento degli interessi nella misura indicata nell'articolo 3 della L.R. n. 51/1993;
- il "Finanziamento non agevolato", importo esente da qualsiasi aiuto pubblico richiesto a finanziamento dell'intervento;
- il "Capitale proprio", impegno economico proprio dell'impresa.

Ai fini della dimostrazione dell'apporto dei mezzi propri potranno essere utilizzati gli utili e le altre riserve libere del patrimonio netto, gli ammortamenti anticipati accantonati a bilancio come risultanti dall'ultimo bilancio chiuso ed approvato prima della data di presentazione della domanda di agevolazioni, a condizione che non concorrano a determinare l'equilibrio finanziario preesistente, il finanziamento non agevolato e ulteriori disponibilità finanziarie proprie dell'impresa.

Per le imprese non obbligate alla redazione del Bilancio, l'utile sarà rilevato dall'ultimo modello UNICO presentato prima della data della domanda di agevolazione, accompagnato da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che gli utili sono stati accantonati.

ALTRI DATI SULL'IMPRESA.

Indicare la dimensione dell'impresa barrando la casella corrispondente.

Il numero di dipendenti presenti da indicare è quello riferito alla media(*) dei dodici mesi che precedono la data di sottoscrizione della domanda, suddiviso per assunzioni a tempo indeterminato e determinato; deve essere inoltre specificata l'occupazione femminile.

(*)Esempio: data domanda 10-set-2009 media calcolata dal 1-set-08 a 31-ago-09 occupazione: n.4 dipendenti nel 2008 e n. 6 dip. nel 2009 media: $[(4 \text{ (dip.)} \times 4 \text{ (mesi del 2008)}) + (6 \text{ (dip.)} \times 8 \text{ (mesi)})] : 12 \text{ (mesi)} = (16+48) : 12 = 5,3.$

Il dato relativo all'incremento è un dato di previsione del totale occupati (rispettivamente a tempo indeterminato e a tempo determinato) riferito ai dodici mesi successivi all'avvio del nuovo programma. Tale rilevazione è utile ai soli fini statistici.

SCHEDA ALLEGATI

Barrare la casella posta a fianco di ogni singolo documento allegato.

Si rammenta che tutti i documenti di seguito indicati sono obbligatori e che la mancata presentazione anche di uno solo di essi pregiudica l'attività istruttoria e rende la domanda non ammissibile.

- 1) Breve relazione descrittiva dell'iniziativa proposta;**
- 2) Bilancio ufficiale al 31/12/2008 completo di nota integrativa e verbale di approvazione.** Nel caso di imprese non obbligate alla tenuta del Bilancio, UNICO 2009 (redditi 2008) Tale documentazione deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante in ogni sua pagina;
- 3) Concessione edilizia** e relativi allegati (relazione tecnica, computo metrico, planimetrie);
- 4) Autorizzazione del proprietario dell'immobile** ad eseguire le opere di ammodernamento, ristrutturazione, adeguamento, dell'immobile locato;
- 5) Certificato di destinazione d'uso** dell'immobile oggetto dell'investimento;
- 6) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio** rilasciata dal Legale Rappresentante della Società nella quale si certifica se il bene immobile (terreno, fabbricato) sia stato oggetto di agevolazioni nei precedenti dieci anni;
- 7) Preventivi analitici** al netto di eventuali spese di trasporto e di montaggio, con il dettaglio dei macchinari, impianti e attrezzature oggetto del programma di investimento;
- 8) Idonea documentazione bancaria o equipollente** comprovante la capacità finanziaria dell'impresa riferita alla quota dei mezzi propri;
- 9) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alle agevolazioni concesse in regime "de minimis" relative al triennio precedente la presentazione della domanda;**
- 10) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal Legale Rappresentante della Società** attestante la situazione dell'azienda nei confronti di eventuali aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 26966 del 23 maggio 2007, pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007 n. 160, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (c. d. "Impegno Deggendorf");
- 11) Copia del documento di identità** in corso di validità.

Con riferimento alle domande trasmesse successivamente al blocco automatico dello sportello, si rammenta che i documenti obbligatori, la cui mancanza pregiudica l'attività istruttoria e rende la domanda non ammissibile sono i seguenti:

- 1) Breve relazione descrittiva dell'iniziativa proposta;**
- 2) Copia del documento di identità** in corso di validità.

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di inesistenza D.U.R.C.**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto, nato a,prov.
 il Codice fiscalee residente in
, via e n.civ.,
 consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione
 o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al
 provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 dello stesso
 D.P.R.

DICHIARA

in qualità di (1) dell'impresa
 con codice fiscale/partita IVAcon sede legale in
 via e n. civ.:

- di avere presentato domanda di agevolazioni ai sensi della L.R. 51/93 Bando 2009;
- di non essere in grado di presentare il prescritto Documento Unico di Regolarità contributiva non avendo l'impresa alcuna iscrizione presso Enti previdenziali in quanto priva di dipendenti e di altri soggetti per i quali è prevista l'iscrizione presso i predetti Enti.

Data

L'impresa:

timbro e firma (2)

Note:

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa

(2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

N.B. Alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia del documento di identità del dichiarante.

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio “impegno Deggendorf”**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto, nato a,prov.
 il Codice fiscalee residente in
, via e n.civ.,
 nella qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione)
 con codice fiscale
 e sede in consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di
 dichiarazioni mendaci o di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici concessi
 sulla base di dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, al
 fine di usufruire dell'agevolazione prevista dalla L. R. n. 51 del 1993 “Provvidenze a favore dell'artigianato sardo”
 assegnate in regime “de minimis”

Dichiara

- di non avere mai ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 26966 del 23 maggio 2007, pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007 n. 160, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- di aver beneficiato, secondo la regola de minimis, degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 26966 del 23 maggio 2007, pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007 n. 160, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruitive.
- di aver rimborsato in data (1) _____ mediante (2) _____ la somma di . _____, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'Art. 4, comma 1, lettera(6) _____ del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 6966 del 23 maggio 2007, pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007 n. 160, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

- di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di
comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'Art. 4, comma 1, lettera(3) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 6966 del 23 maggio 2007, pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007 n. 160, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Luogo e data

FIRMA _____

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. N. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Note:

(1) indicare giorno mese anno in cui è stato effettuato il rimborso

(2) indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.

(3) specificare a quali lettere a,b,c,o d, ci si riferisce

N.B. Alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia del documento di identità del dichiarante.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà “de minimis”**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto, nato a,prov.
 il Codice fiscalee residente in
, via e n.civ.,
 nella qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione)
 con codice fiscale
 e sede in consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di
 dichiarazioni mendaci o di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici concessi
 sulla base di dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, al
 fine di usufruire dell'agevolazione prevista dalla L. R. n. 51 del 1993 “Provvidenze a favore dell'artigianato sardo”
 assegnate in regime “de minimis”

PRENDE ATTO

- Che la Commissione Europea ha fissato con il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 l'importo massimo di aiuti pubblici, non espressamente autorizzati dalla Commissione stessa, cumulabili da una impresa in un determinato periodo di tempo, senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese.
- Che secondo tale regola l'importo complessivo degli aiuti pubblici assegnati ad una medesima impresa sotto forma di “de minimis” non può superare Euro 200.000 su un periodo di tre anni, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuti. Il periodo di riferimento di tre anni ha carattere mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto in “de minimis”, l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi nei tre anni precedenti deve essere ricalcolato. Ai fini della presente dichiarazione, tale periodo corrisponde ai tre anni precedenti la data della presente dichiarazione. L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo. Gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi sia dalle autorità comunitarie e nazionali sia regionali o locali.
- Che è fatto obbligo al soggetto richiedente di aggiornare la dichiarazione a mezzo specifica comunicazione alla Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio per il tramite del Soggetto Attuatore, Artigianocassa Spa, Via del Mercato Vecchio n. 1, 09124 Cagliari, qualora siano percepiti ulteriori aiuti a titolo di “de minimis”, nel periodo che va tra l'inoltro della domanda di partecipazione e il momento della concessione dell'aiuto richiesto e che, in difetto, lo stesso soggetto richiedente si assume fin d'ora ogni responsabilità conseguente.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445/2000, consapevole di incorrere, in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nelle sanzioni penali di cui all'art 76 del predetto D.P.R., quanto segue:

di non avere percepito, nei tre anni precedenti , contributi a titolo di aiuti "de minimis"

oppure

di avere percepito, nei tre anni precedenti, i seguenti contributi a titolo di aiuti "de minimis"

Organismo concedente	Data concessione contributo	Importo in Euro

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. N. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

FIRMA _____

N.B. Alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia del documento di identità del dichiarante.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
 ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO
 SERVIZIO ARTIGIANATO
 MODULO PER LA DOMANDA DI CONTRIBUTO
 LEGGE REGIONALE 19.10.1993, N. 51

Procedura a sportello - ANNO 2009

RACCOMANDATA A. R.

Marca da
Bollo

SPAZIO RISERVATO ALL'ISTITUTO DI CREDITO

Al Soggetto Attuatore ⁽¹⁾

ARTIGIANCASSA Spa

Via del Mercato Vecchio n. 1
09124 - CAGLIARI

Il Sottoscritto

dichiara ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

in qualità di

dell'Impresa/Società

esercitante l'attività artigiana di

codice istat

legale rappresentante

forma giuridica

codice fiscale

partita IVA

sede legale in

prov.

CAP

via e n. civ.

tel.

fax

e-mail

unità produttiva ubicata nel comune di

provincia

⁽¹⁾ L'originale cartaceo del presente modulo di domanda deve essere spedito, munito di marca da bollo e corredato della documentazione prevista, tramite raccomandata A.R. al Soggetto Attuatore (Banca) convenzionato.

CHIEDE

di beneficiare della concessione delle agevolazioni previste dalla legge regionale 19/10/1993 n. 51 e successive modifiche ed integrazioni. Concesse dalla Regione Autonoma della Sardegna in applicazione del regime "de minimis" di cui al Reg. (CE) n. 1998/2006.

- articolo 2 (conto interesse)
 articolo 10 bis (conto capitale)

Importo dell'Investimento agevolabile: Euro
 contributo in c/capitale richiesto Euro
 finanziamento agevolato L.R. 51/93 Euro
 ente finanziatore prescelto

DICHIARA

nella qualità di cui sopra:

che tutte le notizie fornite nella presente domanda e negli eventuali altri allegati corrispondono al vero;

ISCRIZIONE ALBO IMPRESE ARTIGIANE

- è già iscritta alla data di sottoscrizione della presente domanda dal
 Iscrizione albo delle imprese artigiane di N.
 non è iscritta in quanto non ancora attiva

ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Provincia di N°iscrizione del

ISCRIZIONE INPS

Iscrizione presso l'ufficio di dal
 settore di attività

TIPOLOGIA DEL PROGRAMMA**1) Adeguamento laboratorio**

1. Ristrutturazione/ Ammodernamento
 2. Adeguamento in materia di igiene e sicurezza
 3. Riconversione/Riattivazione

Destinazione d'uso dell'immobile

IMPORTO DELLE SPESE

- Opere murarie e assimilabili
 Recupero o riadattamento di fabbricato esistente ad uso artigianale
 Adeguamento/ristrutturazione locale in locazione (ammissibile nel limite del 20% del valore dell'immobile)
 Impianti

<input type="checkbox"/>	Locale in locazione:	Importo adeguamento/ristrutturazione	<input type="text"/>
		Valore dell'immobile	<input type="text"/>
		Data di sottoscrizione del contratto	<input type="text"/>
		Durata del contratto (anni)	<input type="text"/>

2) Macchinari, impianti e attrezzature

IMPORTO DELLE SPESE

<input type="checkbox"/>	Macchinari, impianti e attrezzature		
	Macchinari	<input type="text"/>	
	Impianti	<input type="text"/>	
	Attrezzature	<input type="text"/>	
	Mezzi mobili	<input type="text"/>	
<input type="checkbox"/>	Automezzi finalizzati all'attività artigiana		<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	Investimenti immateriali		
	Brevetti e licenze	<input type="text"/>	
	Software e costi di acquisizione delle tecnologie		<input type="text"/>
	Data di avvio del programma		<input type="text"/>

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIA DEL PROGRAMMA

Fabbisogno:

<input type="checkbox"/>	Investimenti agevolabili	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	Investimenti non agevolabili	<input type="text"/>
	Totale	<input type="text"/>

Fonti di copertura:

<input type="checkbox"/>	Contributo in conto capitale	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	Finanziamento agevolato LR 51/1993 (contributo in conto interessi)	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	Finanziamento non agevolato	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	Capitale proprio	<input type="text"/>
	Totale	<input type="text"/>

ALTRI DATI SULL'IMPRESA

<input type="checkbox"/>	Piccola impresa	
<input type="checkbox"/>	Media impresa	
<input type="checkbox"/>	Dipendenti presenti nei 12 mesi precedenti l'avvio degli investimenti (media)	
	Assunti a tempo indeterminato	<input type="text"/> Di cui donne <input type="text"/>
	Assunti a tempo determinato	<input type="text"/> Di cui donne <input type="text"/>

Incremento previsto dopo l'avvio dell'intervento agevolato
 Assunti a tempo indeterminato Di cui donne

DICHIARA

che l'impresa opera in Sardegna;

che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;

che l'impresa è in regola con gli obblighi previdenziali, assistenziali ed assicurativi;

che, per la copertura dell'investimento l'impresa apporterà risorse economiche esenti da qualsiasi aiuto pubblico in misura di almeno il 25% delle spese ammissibili;

di non aver percepito, nei tre anni precedenti, contributi a titolo di "aiuti de minimis" come specificato nella dichiarazione allegata;

di aver percepito, nei tre anni precedenti, contributi a titolo di "aiuti de minimis" secondo gli importi indicati nella dichiarazione allegata;

che i macchinari, gli impianti e le attrezzature oggetto della presente domanda sono nuovi di fabbrica;

che il programma di investimenti è ancora da avviare;

che, a fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda o a parte della stessa, l'impresa non ha richiesto né ottenuto alcuna agevolazione;

SI IMPEGNA

ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

di comunicare tempestivamente all' Istituito Istruttore le eventuali modifiche dell'iniziativa intervenute successivamente alla presentazione della domanda, per essere sottoposte all'esame preventivo del Soggetto Attuatore e approvate dall'Assessorato;

di comunicare tempestivamente la richiesta e/o l'ottenimento di ulteriori agevolazioni finanziarie statali, regionali o comunitarie per la stessa iniziativa;

a presentare il Documento Unico di Regolarità Contributiva e delle ritenute relative al personale dipendente quale requisito per accedere ai benefici e alle sovvenzioni comunitarie per la realizzazione di investimenti;

a iscriversi all'Albo delle Imprese Artigiane prima dell'erogazione a saldo, ove non già iscritta alla data della domanda;

ad adottare, a norma delle vigenti disposizioni legislative, tutti gli accorgimenti tecnici necessari ad eliminare ogni forma di inquinamento dell' ambiente naturale derivante dalla propria attività.

AUTORIZZA

fin da ora il Soggetto Attuatore e l'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, Regione Autonoma della Sardegna ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa;

il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 da parte della Banca Artigiancassa Spa e della Regione Autonoma della Sardegna per le finalità strettamente connesse e strumentali alla richiesta di finanziamento e alla gestione dei rapporti, anche con società terze nominate responsabili per l'adempimento degli obblighi di legge, regolamenti, normative comunitarie, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla Legge e da Organi di Vigilanza e controllo;

SOTTOSCRIVE L'OBBLIGO

a mantenere l'iscrizione nell'Albo delle Imprese Artigiane ed a non distogliere dall'uso previsto, senza esplicita autorizzazione dell'autorità amministrativa competente ai sensi della L.R.31/98, i macchinari e le attrezzature per un periodo di almeno 7 anni dalla data di presentazione della domanda, di almeno 15 anni per i laboratori acquistati o costruiti ricorrendo al contributo previsto dalla legge e di almeno 10 anni nel caso di opere di ristrutturazione in locali in affitto;

ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e i contratti collettivi nazionali di lavoro;

ad ultimare l'iniziativa entro 24 mesi dalla data di comunicazione del provvedimento;

a restituire le somme ottenute a seguito della presente domanda e non dovute, maggiorate degli interessi legali vigenti alla data di emissione del provvedimento;

ad avviare il programma di investimenti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione;

a non partecipare alla modalità a bando per lo stesso programma di investimento;

a rispettare tutte le disposizioni previste dalla Legge e dalle relative Direttive di Attuazione;

Unitamente alla presente domanda, si trasmette in formato cartaceo, la seguente documentazione:

<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità in corso di validità
<input type="checkbox"/>	Breve relazione descrittiva dell'iniziativa proposta
<input type="checkbox"/>	Bilancio ufficiale al 31/12/2008 completo di nota integrativa e verbale di approvazione. / UNICO 2009 (redditi 2008)
<input type="checkbox"/>	Concessione edilizia e relativi allegati (relazione tecnica, computo metrico e planimetria)
<input type="checkbox"/>	Autorizzazione del proprietario dell'immobile per le opere di ammodernamento, ristrutturazione, adeguamento (locali in locazione)
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva attestante se il bene immobile (terreno, fabbricato) sia stato oggetto di agevolazioni nei precedenti dieci anni
<input type="checkbox"/>	Preventivi analitici al netto di eventuali spese di trasporto e di montaggio, con il dettaglio dei macchinari, impianti, attrezzature, oggetto del programma di investimento
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva su eventuali aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione europea (impegno Deggendorf)
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva su eventuali agevolazioni concesse in regime de minimis nel triennio precedente
<input type="checkbox"/>	Certificato di destinazione d'uso dell'immobile
<input type="checkbox"/>	Idonea documentazione bancaria o equipollente, comprovante la capacità finanziaria dell'impresa riferita alla quota dei mezzi propri
<input type="checkbox"/>	Altro

CHIEDE che la corrispondenza sia trasmessa al seguente indirizzo:

Timbro e firma ⁽²⁾

(2) sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000, e successive modificazioni ed integrazioni, esclusivamente sul modello cartaceo da presentare al Soggetto Attuatore.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
18 novembre 2008, n. 64/7.

L.R. 19 ottobre 1993 n. 51 Provvidenze a favore dell'artigianato sardo. Modifiche ed integrazioni alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2/18 del 17 gennaio 2006 e successive modificazioni ed integrazioni. Adeguamento al Regolamento (CE) n. 800/2008.

L'Assessore del turismo, artigianato e commercio richiama la deliberazione della Giunta Regionale n. 2/18 del 17 gennaio 2006, come modificata dalla deliberazione n. 17/7 del 26 aprile 2006 con specifico riferimento alla parte relativa alle agevolazioni contributive concesse in base alle disposizioni di cui Regolamento (CE) n. 70/2001 ed al Regolamento (CE) n. 1/2004 ed evidenzia l'opportunità di provvedere al relativo adeguamento, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 800/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento Generale di esenzione per categoria).

L'Assessore riferisce in particolare che, il Regolamento (CE) n. 800/2008, entrato in vigore in data 29 agosto, prevede all'articolo 43 l'abrogazione del regolamento (CE) n. 1628/2006 ed altresì prevede che i "riferimenti al regolamento abrogato e ai regolamenti (CE) n. 68/2001, (CE) n. 70/2001 e (CE) n. 2204/2002 si intendono fatti al presente regolamento". Tuttavia l'Assessore evidenzia altresì la disposizione regolamentare contenuta nell'articolo 3 secondo cui è condizione per applicare i regimi di aiuto in esenzione, il riferimento esplicito al regolamento, citandone il titolo e gli estremi di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea.

Si evidenzia, inoltre, che il nuovo regolamento contiene disposizioni migliorative rispetto a quelle precedentemente adottate e che l'adeguamento delle direttive preesistenti non comporta modificazioni sostanziali che ne alterino il contenuto. La proposta presentata prevede infatti che gli aiuti vengano concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento Generale di Esenzione) pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 214 del 9 agosto 2008 e sulla base della Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2007 – 2013 vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'aiuto di Stato n. 324/2007 Italia e che l'agevolazione stessa sia differenziata a seconda che l'impresa abbia o meno localizzazione produttiva nelle zone censuarie ammesse sulla base della Carta degli Aiuti a finalità regionale 2007-2013 prevedendo, nelle zone censuarie non ammesse, l'applicazione dei massimali previsti per gli aiuti agli investimenti a favore delle PMI.

Le modifiche ed integrazioni apportate sono di seguito esplicitate.

Articolo 5 - Interventi agevolativi

Il primo comma è sostituito dal seguente:

1. Gli aiuti previsti possono essere concessi a fron-

te di investimenti iniziali. Per investimento iniziale si intende un investimento in attivi materiali e immateriali riguardante la creazione di un nuovo stabilimento, l'ampliamento di uno stabilimento esistente, la diversificazione della produzione di uno stabilimento e nuovi prodotti aggiuntivi oppure un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di uno stabilimento esistente. In particolare, si considerano agevolabili gli interventi per i nuovi investimenti produttivi (organici, funzionali, tecnicamente, economicamente e finanziariamente validi) da realizzare nell'ambito di una unità produttiva per lo svolgimento dell'attività d'impresa, nel rispetto delle disposizioni previste dagli articoli 7, 8 e 9 della L. R. n. 51 del 1993.

Non sono ammissibili ad agevolazione i programmi costituiti da investimenti di mera sostituzione.

Articolo 7 – Misura delle agevolazioni

E' abrogato il terzo comma ed il primo comma è sostituito dai seguenti:

1. L'agevolazione è differente nel caso in cui le imprese abbiano o meno, localizzazione produttiva nelle zone censuarie ammesse sulla base della Carta degli Aiuti a finalità regionale 2007 – 2013.

Nelle zone censuarie ammesse, gli aiuti vengono concessi nel rispetto dei massimali previsti dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2007 – 2013 vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'aiuto di Stato n. 324/2007 Italia.

2. Nelle zone censuarie non ammesse secondo la Carta degli Aiuti a finalità regionale 2007 – 2013 l'intensità di aiuto non supera i seguenti massimali:

- il 20% dei costi ammissibili nel caso delle piccole imprese;
- il 10% dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese.

Articolo 16 – Esenzione dalla notifica.

Il presente articolo è sostituito integralmente:

Gli aiuti vengono concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria) pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 214 del 9 agosto 2008 e sulla base della Carta degli Aiuti a finalità regionale 2007 – 2013 vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla decisione della Commissione Europea di approvazione dell'aiuto di Stato n. 324/2007 Italia.

Le presenti direttive saranno applicabili fino al 31.12.2013.

Prima della applicazione, una sintesi delle presenti Direttive verrà comunicata alla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento di Esenzione.

L'Assessore propone altresì, in applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale n. 39/19 del 17 luglio 2008, nell'ottica dello snellimento e della semplificazione amministrativa, di implementare e promuovere l'adozione di nuove procedure che prevedano il pieno utilizzo di nuovi strumenti informatici e telematici della Regione, ivi compresa la

presentazione delle domande con modalità telematiche ed il ricorso alla semplificazione amministrativa delle procedure di richiesta e di rendicontazione dei finanziamenti regionali.

Le modifiche ed integrazioni apportate sono di seguito esplicitate e sono abrogate le corrispondenti disposizioni in contrasto.

Articolo 10 – Bando e presentazione delle domande.

Nel primo comma la dicitura “detti termini saranno di 30 giorni” è sostituita dalla seguente:

Detti termini saranno di almeno 30 giorni.

Il terzo comma è sostituito dal seguente:

L’Amministrazione regionale nell’ottica della semplificazione procedurale si riserva la possibilità di consentire la presentazione delle domande con modalità telematiche e facendo ricorso alla semplificazione amministrativa delle procedure di richiesta e di rendicontazione dei finanziamenti regionali. Le disposizioni di dettaglio saranno contenute nel relativo bando di attuazione.

Articolo 13 – Erogazione delle agevolazioni.

Sono inseriti i commi indicati di seguito e sono abrogate le corrispondenti disposizioni in contrasto:

Ai fini dell’erogazione si applicheranno, ove possibile, i criteri di semplificazione stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n. 39/19 del 17 luglio 2008. In corrispondenza alla richiesta di erogazioni per stati di avanzamento dovranno essere effettuati dall’Ente Istruttore specifici controlli, a campione, in misura non inferiore a quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di aiuti.

Le richieste di erogazione dovranno essere riferite a documentazione di spesa quietanzata che dovrà essere regolarmente esibita a seguito dei controlli a campione da effettuarsi, a cura dell’Ente Istruttore, in misura non inferiore a quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di aiuti.

Qualora a seguito dei controlli a campione effettuati

si rilevino irregolarità o l’impresa non fornisca la documentazione oggetto del controllo o la medesima sia difforme dalla dichiarazione sostitutiva presentata dalla ditta, l’Ente Istruttore, previa comunicazione all’Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, procederà alla revoca immediata della agevolazione ed alla conseguente segnalazione alle autorità competenti.

La Giunta Regionale, condividendo la proposta dell’Assessore del turismo, artigianato e commercio, considerato che il Direttore Generale dell’Assessorato ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame,

Delibera

1. di approvare le modifiche ed integrazioni alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2/18 del 17 gennaio 2006, così come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 17/7 del 24 aprile 2006, nel testo allegato sub A alla presente deliberazione per costituire parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il nuovo testo delle direttive di attuazione della L.R. 51/1993 art. 10 bis, quale risultante dalle modifiche e integrazioni approvate, che si allega sub B alla presente deliberazione per costituire parte integrante e sostanziale;

3. di provvedere agli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria vigente in ordine alle notifiche e alle comunicazioni alla Commissione Europea.

La presente deliberazione, prima della comunicazione alla Commissione Europea, è trasmessa al Consiglio Regionale per l’espressione del parere della Commissione consiliare competente ai sensi dell’articolo 25, comma 4, della L. R. 29 maggio 2007 n. 2.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Dettori
Il Presidente
Soru

L.R. 19 ottobre 1993 n. 51 Provvidenze a favore dell'artigianato sardo. Modifiche ed integrazioni alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2/18 del 17 gennaio 2006, così come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 17/7 del 24 aprile 2006.

Articolo 5 - Interventi agevolativi

Il primo comma è sostituito dal seguente:

1. Gli aiuti previsti possono essere concessi a fronte di investimenti iniziali. Per investimento iniziale si intende un investimento in attivi materiali e immateriali riguardante la creazione di un nuovo stabilimento, l'ampliamento di uno stabilimento esistente, la diversificazione della produzione di uno stabilimento e nuovi prodotti aggiuntivi oppure un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di uno stabilimento esistente. In particolare, si considerano agevolabili gli interventi per i nuovi investimenti produttivi (organici, funzionali, tecnicamente, economicamente e finanziariamente validi) da realizzare nell'ambito di una unità produttiva per lo svolgimento dell'attività d'impresa, nel rispetto delle disposizioni previste dagli articoli 7, 8 e 9 della L. R. n. 51 del 1993.

Non sono ammissibili ad agevolazione i programmi costituiti da investimenti di mera sostituzione.

Articolo 7 – Misura delle agevolazioni

E' abrogato il terzo comma ed il primo comma è sostituito dai seguenti:

1. L'agevolazione è differente nel caso in cui le imprese abbiano o meno, localizzazione produttiva nelle zone censuarie ammesse sulla base della Carta degli Aiuti a finalità regionale 2007 – 2013.

Nelle zone censuarie ammesse, gli aiuti vengono concessi nel rispetto dei massimali previsti dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2007 – 2013 vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'aiuto di Stato n. 324/2007 Italia.

2. Nelle zone censuarie non ammesse secondo la Carta degli Aiuti a finalità regionale 2007 – 2013 l'intensità di aiuto non supera i seguenti massimali:

il 20% dei costi ammissibili nel caso delle piccole imprese;

il 10% dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese.

Articolo 16 – Esenzione dalla notifica.

Il presente articolo è sostituito integralmente:

Gli aiuti vengono concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in

agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria) pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 214 del 9 agosto 2008 e sulla base della Carta degli Aiuti a finalità regionale 2007 – 2013 vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla decisione della Commissione Europea di approvazione dell'aiuto di Stato n. 324/2007 Italia.

Le presenti direttive saranno applicabili fino al 31.12.2013.

Prima della applicazione, una sintesi delle presenti Direttive verrà comunicata alla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento di Esenzione.

Articolo 10 – Bando e presentazione delle domande.

Nel primo comma la dicitura "detti termini saranno di 30 giorni" è sostituita dalla seguente:

Detti termini saranno di almeno 30 giorni.

Il terzo comma è sostituito dal seguente:

L'Amministrazione regionale nell'ottica della semplificazione procedurale si riserva la possibilità di consentire la presentazione delle domande con modalità telematiche e facendo ricorso alla semplificazione amministrativa delle procedure di richiesta e di rendicontazione dei finanziamenti regionali. Le disposizioni di dettaglio saranno contenute nel relativo bando di attuazione.

Articolo 13 – Erogazione delle agevolazioni.

Sono inseriti i commi indicati di seguito e sono abrogate le corrispondenti disposizioni in contrasto:

Ai fini dell'erogazione si applicheranno, ove possibile, i criteri di semplificazione stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n. 39/19 del 17 luglio 2008. In corrispondenza alla richiesta di erogazioni per stati di avanzamento dovranno essere effettuati dall'Ente Istruttore specifici controlli, a campione, in misura non inferiore a quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di aiuti.

Le richieste di erogazione dovranno essere riferite a documentazione di spesa quietanzata che dovrà essere regolarmente esibita a seguito dei controlli a campione da effettuarsi, a cura dell'Ente Istruttore, in misura non inferiore a quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di aiuti.

Qualora a seguito dei controlli a campione effettuati si rilevino irregolarità o l'impresa non fornisca la documentazione oggetto del controllo o la medesima sia difforme dalla dichiarazione sostitutiva presentata dalla ditta, l'Ente Istruttore, previa comunicazione all'Assessorato del Turismo, artigianato e commercio, procederà alla revoca immediata della agevolazione ed alla conseguente segnalazione alle autorità competenti.

Art 10 bis della L.R. 19 ottobre 1993, n. 51 e successive modifiche e integrazioni**Direttive e criteri di attuazione****Procedura a bando****Art. 1****Disposizioni generali**

Ai fini dell'applicazione delle presenti Direttive e Criteri di attuazione, si intendono equipollenti le seguenti espressioni:

Legge	Legge Regionale 19 ottobre 1993, n. 51 e successive modifiche e integrazioni
Fondo	Fondo autonomo costituito dalla L.R. 19 ottobre 1993, n. 51 per l'erogazione delle incentivazioni contributive
Assessorato	Assessorato Regionale del Turismo, Artigianato e Commercio
Ente Istruttore	Ente delegato alla istruttoria delle pratiche della L.R. 19 ottobre 1993, n. 51 appositamente convenzionato
Ente Erogatore	Ente delegato alla gestione dei Fondi istituiti dalla L.R. 19 ottobre 1993, n. 51 appositamente convenzionato
Impresa	Impresa legittimata ai sensi dell'articolo 6 della L.R. 19 ottobre 1993, n. 51 a richiedere ed ottenere le incentivazioni previste dalla stessa
Contributo	Agevolazione finanziaria a fondo perduto rapportata percentualmente all'importo degli investimenti
Concorso interessi	Contributo calcolato percentualmente sull'importo degli interessi dovuti dalle imprese beneficiarie per i finanziamenti bancari concessi per l'iniziativa agevolata

Art. 2

Norme generali

Le convenzioni previste dal comma 4 dell'articolo 3 della L.R. 24.12.1998, n. 37 dovranno prevedere l'obbligo dell'osservanza delle presenti direttive

Art. 3

Agevolazioni contributive

Per le finalità previste dalla legge ed in specifico dei commi 1 e 2 dell'articolo 3 sono concedibili le seguenti agevolazioni contributive:

- Contributi in conto capitale, ex articolo 30, comma 2 lettera a) della L.R. 20.4.1993, n° 17;
- Contributi in conto interessi su finanziamenti bancari, ex articolo 3 della Legge.

Art. 4

Beneficiari

Sono beneficiari delle agevolazioni previste dalla legge, le imprese artigiane operanti in Sardegna e costituite in forma di impresa individuale, societaria e cooperativa o in forma consortile o di associazione tra imprese artigiane, come previsto dalla legge 5 agosto 1985 n° 443 e successive modificazioni e integrazioni.

Sono esclusi dalle provvidenze previste dalla legge i settori che siano oggetto di restrizione da parte di altri provvedimenti tempo per tempo vigenti, siano essi di emanazione Regionale, Nazionale e Comunitaria.

Art. 5

Interventi agevolativi

Gli aiuti previsti possono essere concessi a fronte di investimenti iniziali. Per investimento iniziale si intende un investimento in attivi materiali e immateriali riguardante la creazione di un nuovo stabilimento, l'ampliamento di uno stabilimento esistente, la diversificazione della produzione di uno stabilimento e nuovi prodotti aggiuntivi

oppure un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di uno stabilimento esistente. In particolare, si considerano agevolabili gli interventi per i nuovi investimenti produttivi (organici, funzionali, tecnicamente, economicamente e finanziariamente validi) da realizzare nell'ambito di una unità produttiva per lo svolgimento dell'attività d'impresa, nel rispetto delle disposizioni previste dagli articoli 7, 8 e 9 della L. R. n. 51 del 1993.

Non sono ammissibili ad agevolazione i programmi costituiti da investimenti di mera sostituzione.

Sono finanziabili i macchinari e le attrezzature direttamente attinenti all'esercizio dell'attività di impresa.

Le tipologie devono riguardare:

- la costruzione e l'acquisto di nuovi impianti;
- l'adeguamento dei laboratori, delle strutture e degli impianti, compresi i macchinari e le attrezzature, alle normative in materia di igiene, ambiente e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l'ammodernamento, l'ampliamento, la ristrutturazione, il completamento e la trasformazione di strutture già operanti;
- la riconversione e la riattivazione di strutture e di processi produttivi già operanti.

Art. 6

Spese ammissibili

Le spese di investimento di cui al precedente articolo 5, sono agevolabili e ammissibili esclusivamente se sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di cui al successivo articolo 10.

L'importo dell'investimento ammesso alle agevolazioni dovrà essere di ammontare pari ad almeno 30.000 (trentamila) euro e non superiore ai massimali previsti nell' art. 9 della Legge.

Sono comunque agevolabili le seguenti voci:

1. costi di progettazione, di direzione dei lavori e di consulenza tecnico-economica;

Gli oneri tecnici sono ammessi nella misura massima del 5% della spesa relativa alla sola parte attinente all'opera edile

2. studi di fattibilità e di impatto ambientale;

Gli studi di fattibilità sono ammessi limitatamente agli investimenti di ammontare superiore a € 300.000,00, per un importo non superiore a 6.000 euro, giustificati da una stretta connessione dell'investimento con interventi significativi di gestione quali:

- avviamento iniziale di attività imprenditoriale
- trasformazione e ristrutturazione globale che incidano sensibilmente nell'ordine aziendale

3. oneri per la concessione edilizia ed i collaudi di legge;
4. spese per l'acquisto del suolo aziendale e relative indagini geognostiche;
5. opere murarie e assimilati;

Le spese per opere murarie e assimilati:

- a)** sono ammissibili nel limite del 100% del totale delle stesse, qualora si tratti di opere di recupero o riadattamento di edifici preesistenti, strettamente necessarie al ciclo produttivo
- b)** sono ammissibili nel limite del 80% del totale delle stesse, qualora si tratti di opere per la costruzione di nuovi edifici, strettamente necessarie al ciclo produttivo.

Qualora si tratti di opere da destinare ad uso ufficio la percentuale della spesa ammissibile è ridotta del 50%, con i limiti indicati nei precedenti punti a) e b).

5. A L'incidenza complessiva delle due voci di spesa (4 e 5) deve essere congrua con i valori medi di mercato relativi alla zona di riferimento per la particolare tipologia di immobile (Artigianale) e comunque non superiore a:

- 1.500 euro al mq per i locali allocati nei centri storici di dimensioni non superiori a 100.mq;
- 800 euro al mq negli altri casi

6. per adeguamento e ristrutturazione dei locali in locazione

Le spese per adeguamento e ristrutturazione dei locali in locazione, sono ammissibili nel limite del 20% del valore dell'immobile, detto valore non deve comunque essere superiore ai limiti di spesa indicati al punto precedente, esclusivamente per contratti di locazione regolarmente registrati che abbiano una durata di almeno 10 anni a decorrere dalla presentazione della domanda di agevolazione.

7. spese per l'acquisto di macchinari ed attrezzature brevetti e licenze

Le spese per l'acquisto di macchinari ed attrezzature brevetti e licenze, sono ammissibili se tali investimenti, sono idonei ad innovare i processi produttivi ed a sperimentare e realizzare nuovi prototipi;

8 automezzi

Gli automezzi, sono ammissibili solo se sono oggetto dell'attività artigiana.

Art. 7

Misura delle agevolazioni

L'agevolazione è differente nel caso in cui le imprese abbiano o meno, localizzazione produttiva nelle zone censuarie ammesse sulla base della Carta degli Aiuti a finalità regionale 2007 – 2013.

Nelle zone censuarie ammesse, gli aiuti vengono concessi nel rispetto dei massimali previsti dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2007 – 2013 vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'aiuto di Stato n. 324/2007 Italia.

Nelle zone censuarie non ammesse secondo la Carta degli Aiuti a finalità regionale 2007 – 2013 l'intensità di aiuto non supera i seguenti massimali:

- il 20% dei costi ammissibili nel caso delle piccole imprese;
- il 10% dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese.

Il contributo in conto interessi è concedibile, per la parte di spesa eccedente quella agevolata sul contributo in conto capitale, nella misura massima del 75% della spesa ammissibile.

Gli aiuti di cui al presente articolo sono, in tutti i casi, condizionati ad un apporto di risorse, esenti da qualsiasi aiuto pubblico. a carico del soggetto beneficiario, nella misura di almeno il 25% delle spese di investimento ammissibile.

Art. 8

Indicatori per la formazione della graduatoria

La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione assunta dai programmi in specifiche graduatorie di merito, seguendo l'ordine decrescente. La graduatoria verrà effettuata sulla base dei seguenti indicatori:

- punteggio attribuito per il riutilizzo di strutture industriali e artigianali non utilizzate;
- rapporto tra il capitale proprio investito nel programma e il valore dell'investimento ammissibile;
- punteggio complessivo del programma sulla base di specifiche prestazioni ambientali;
- rapporto tra le spese relative a investimenti innovativi, tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il valore dell'investimento ammissibile;
- punteggio attribuito in base al settore di attività:
 - Artigianato di produzione e di servizi alla produzione
 - Artigianato artistico, tipico e tradizionale
 - Artigianato alimentare tipico
 - Attività riconducibili al ripristino ambientale
 - Attività di supporto al turismo
- punteggio attribuito sulla base della provincia di localizzazione dell'unità produttiva;
- punteggio attribuito per il passaggio generazionale;
- punteggio attribuito per le associazioni di imprese (cooperative o consorzi).

Il punteggio che il programma consegue e che determina la posizione dello stesso in graduatoria è ottenuto sommando i valori dei suddetti indicatori, sulla base di quanto indicato nell'allegato 1.

Art. 9

Fondi speciali

Ai fini della concessione dei contributi in conto capitale, sono costituiti, ai sensi del comma 4 dell'articolo 3 della Legge, appositi fondi presso l'ente erogatore. I trasferimenti a tali fondi sono regolamentati secondo quanto disposto dal comma 2 dell'art. 2 della L.R. 17/1993

Art. 10

Bando e presentazione delle domande

Successivamente all'entrata in vigore delle presenti Direttive, con provvedimento dell'Assessorato, da pubblicarsi

sul BURAS, sono accertate annualmente le risorse disponibili per le nuove domande e sono fissati, per un bando annuale o due bandi semestrali, i termini per la presentazione delle domande. Detti termini non saranno inferiori a 30 giorni. Nel bando verranno specificati i pesi relativi agli indicatori. Di ciascun bando è dato, altresì, apposito "avviso" da pubblicarsi sul sito istituzionale della Regione.

Le imprese interessate presentano, a mezzo raccomandata, entro i termini fissati (quale data di presentazione si considera quella del timbro postale di spedizione), la domanda di contributo all' Ente istruttore. La domanda deve essere redatta esclusivamente su apposito modulo, reso disponibile presso l' Ente istruttore convenzionato, compilato in ogni sua parte ed accompagnato dalla documentazione completa e dalle dichiarazioni richieste dall'Ente istruttore.

Si precisa che la partecipazione a questa modalità esclude la possibilità di partecipare alla modalità a sportello per lo stesso progetto d'investimento.

L'Amministrazione Regionale nell'ottica della semplificazione procedurale si riserva la possibilità di consentire la presentazione delle domande con modalità telematiche e facendo ricorso alla semplificazione amministrativa delle procedure di richiesta e di rendicontazione dei finanziamenti regionali. Le disposizioni di dettaglio saranno contenute nel relativo bando di attuazione.

Qualora la domanda sia priva dei dati rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori, non è considerata valida ed è restituita dall' Ente istruttore all'impresa richiedente, entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento, con specificate le ragioni dell'inammissibilità.

Qualora la domanda risulti incompleta di altri elementi, diversi da quelli sopra indicati, l'Ente istruttore, entro 15 giorni dalla data di ricevimento, ne richiede l'integrazione all'impresa, con specifica nota. La medesima impresa è tenuta ad adempiere alla richiesta entro i successivi 15 giorni. Le domande risultate incomplete oltre detto termine si intendono a tutti gli effetti decadute e l'Ente istruttore ne dà tempestiva e motivata comunicazione all'impresa interessata e, per conoscenza, all'Assessorato.

Art. 11

Istruttoria delle domande e concessione delle agevolazioni

L'Ente istruttore registra in ordine cronologico le domande presentate, ed effettua l'istruttoria tecnico-economico-finanziaria, applicando gli indicatori di cui al precedente articolo 8, che deve essere portata a termine, per tutte le domande validamente presentate, entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando.

L'Ente istruttore trasmette all'Assessorato:

- a) il prospetto generale delle domande risultate ammissibili al contributo in conto capitale, con l'attribuzione a ciascuna di esse del punteggio conseguito;
- b) una sintetica risultanza dell'istruttoria svolta per ciascuna delle domande risultate ammissibili e per quelle non ammesse.

Gli atti predetti sono trasmessi dall'Ente istruttore su supporto cartaceo ed informatico, secondo le specifiche tecniche indicate dall'Assessorato regionale del Turismo, Artigianato e Commercio.

L'Assessorato, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-economico-finanziaria effettuata dall'Ente istruttore, predispone la graduatoria regionale delle domande ammesse al contributo in conto capitale.

Successivamente, l'Assessorato adotta i singoli provvedimenti di concessione del contributo, secondo l'ordine della graduatoria e fino all'esaurimento delle risorse disponibili e trasmette il provvedimento di concessione all'Ente istruttore e all'impresa beneficiaria. Comunica altresì le motivazioni dell'esclusione alle imprese non ammesse all'aiuto che avevano presentato la documentazione completa all'istruttoria.

Nel caso entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria si verificassero delle rinunce da parte di imprese agevolate ovvero si rendessero disponibili delle risorse già impegnate nella stessa graduatoria, l'Assessorato, con propria determinazione potrà concedere le agevolazioni in favore delle prime imprese già presenti in graduatoria ma non agevolate per carenza di fondi, secondo l'ordine della graduatoria medesima.

Art. 12

Obblighi per le imprese

Il provvedimento di concessione del contributo in conto capitale dovrà prevedere per l'impresa beneficiaria i seguenti obblighi, pena la revoca del contributo ed il rimborso delle somme percepite:

1. l'impegno a non distogliere dall'uso previsto, senza esplicita autorizzazione dell'autorità amministrativa competente ai sensi della L.R. 31/98, i macchinari e le attrezzature per un periodo di almeno 7 anni dalla data di presentazione della domanda; i laboratori acquistati o costruiti ricorrendo al contributo previsto dalla legge per un periodo di almeno 15 anni;

2. l'obbligo di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e i contratti collettivi nazionali di lavoro;
3. l'obbligo di ultimare l'iniziativa entro 24 mesi dalla data di comunicazione del provvedimento, salvo una proroga di 6 mesi da concedersi una sola volta e per provati motivi da parte dell'autorità amministrativa competente ai sensi della L.R.31/98.

L'accertamento della inosservanza delle disposizioni contenute nel provvedimento di concessione determina la revoca del contributo da parte dell'Assessorato e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi legali vigenti alla data di emissione del provvedimento.

Art. 13

Erogazione delle agevolazioni

Ai fini dell'erogazione si applicheranno i criteri di semplificazione stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n. 39/19 del 17 luglio 2008. In corrispondenza alla richiesta di erogazione per stati di avanzamento dovranno essere effettuati dall'Ente Istruttore specifici controlli, a campione, in misura non inferiore a quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di aiuti.

Le richieste di erogazione dovranno essere riferite a documentazione di spesa quietanzata che dovrà essere regolarmente esibita a seguito dei controlli a campione da effettuarsi, a cura dell'Ente Istruttore, in misura non inferiore a quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di aiuti.

L'erogazione delle agevolazioni avviene sulla base degli stati di avanzamento dei lavori, in misura non superiore a quattro, a richiesta dell'impresa proponente; ciascun avanzamento deve riguardare categorie o lotti d'opera individuabili per quanto attiene le opere murarie, nonché brevetti e licenze e macchinari, impianti ed attrezzature acquistati e presenti nello stabilimento.

In corrispondenza alla richiesta di erogazione per stati di avanzamento dovranno essere effettuati dall'Ente istruttore specifici controlli, a campione, delle opere eseguite e/o dei brevetti e licenze e dei macchinari, impianti ed attrezzature presenti nello stabilimento, sulla base della documentazione tecnica fornita e della dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, dell'imprenditore o del legale rappresentante della società, che attesti sia l'importo delle opere, dei brevetti, delle licenze e dei macchinari, impianti ed attrezzature acquistati e presenti, sia che le ditte fornitrici non hanno acquisito, né acquisiranno su macchinari, impianti ed attrezzature da essi forniti, alcun diritto di prelazione o patto di riservato dominio. Ove ne venga fatta espressa e motivata richiesta dell'imprenditore, si potrà procedere all'erogazione delle agevolazioni a fronte di fatture di acconto

quietanzate per macchinari, impianti ed attrezzature di particolare complessità in corso di costruzione presso i fornitori.

L'Ente istruttore dispone per l'erogazione per ogni stato di avanzamento del 90% della quota di contributo in conto capitale riferibile allo stesso stato di avanzamento in modo che, a saldo, eseguiti i controlli finali, potrà essere liquidato il 10%.

Per l'erogazione a saldo l'impresa dovrà produrre la documentazione e le dichiarazioni previste, pena la revoca del contributo, entro 60 giorni dalla data di ultimazione del programma di investimenti. Le erogazioni a saldo dovranno essere altresì precedute da apposito sopralluogo da parte dell'Ente istruttore, teso a verificare la corretta realizzazione dell'investimento.

Per i macchinari, gli impianti e le attrezzature, qualora non risulti dal contesto delle fatturazioni o documentazioni, dovrà esibirsi apposita dichiarazione, rilasciata sotto la responsabilità del fornitore e del rappresentante legale della società fornitrice, attestante che i macchinari, gli impianti e le attrezzature sono nuovi di fabbrica.

Nel caso l'impresa beneficiaria costruisca in proprio impianti o macchinari, produrrà commesse interne di lavorazione con l'indicazione dei materiali impiegati, delle ore effettivamente utilizzate e corredate da idonea documentazione come previsto dai corretti principi contabili.

Le variazioni apportate ai progetti in corso di istruttoria o in corso d'opera dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame dell'Ente istruttore e approvate dall'Assessorato.

Qualora a seguito dei controlli a campione effettuati si rilevino irregolarità o l'impresa non fornisca la documentazione oggetto del controllo o la medesima sia difforme dalla dichiarazione sostitutiva presentata dalla ditta, l'Ente Istruttore, previa comunicazione all'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, procederà alla revoca immediata della agevolazione ed alla conseguente segnalazione alle autorità competenti.

Art. 14

Anticipazione

La prima erogazione del contributo, pari a non più del 30% del totale può, a richiesta, essere svincolata dall'avanzamento del programma ed essere disposta a titolo di anticipazione, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a favore del fondo.

L'anticipazione si recupera con la successiva tranche anche di contributo e contestuale estinzione della garanzia fideiussoria.

Art. 15

Leasing agevolato

Per le operazioni effettuate in leasing, il contributo verrà erogato in quote semestrali, previo accertamento dell'avvenuto pagamento dei canoni relativi al periodo. Le modalità di erogazione del contributo saranno le seguenti:

1. una prima quota verrà corrisposta previa attestazione del pagamento del macrocanone relativo al contratto di leasing ammesso a beneficiare delle agevolazioni. L'entità della prima quota non potrà superare quella del macrocanone e, comunque, dovrà essere inferiore al 10% del contributo complessivamente spettante;
2. la restante quota verrà ripartita linearmente in un numero di semestralità pari a quelle previste per l'erogazione delle agevolazioni in conto interessi ed erogate contestualmente con queste ultime. Le quote semestrali di contributo verranno incrementate degli interessi, calcolati al tasso di tesoreria regionale, sulle somme di volta in volta ancora da erogare.

Art. 16

Esenzione dalla notifica

Gli aiuti vengono concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria) pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 214 del 9 agosto 2008 e sulla base della Carta degli Aiuti a finalità regionale 2007 – 2013 vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla decisione della Commissione Europea di approvazione dell'aiuto di Stato n. 324/2007 Italia.

Le presenti direttive saranno applicabili fino al 31.12.2013.

Prima della applicazione, una sintesi delle presenti Direttive verrà comunicata alla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento di Esenzione.

Art 10 bis della L.R. 19 ottobre 1993, n. 51 e successive modifiche e integrazioni

Procedura a bando: Indicatori

La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione assunta dai programmi in specifiche graduatorie di merito, seguendo l'ordine decrescente. La graduatoria verrà effettuata sulla base dei seguenti indicatori:

CRITERIO			PUNTI %
Punteggio attribuito per il riutilizzo di strutture preesistenti			10
Punteggio attribuito in base al settore di attività:	A. Artigianato di produzione e di servizi alla produzione		20
		A1. Artigianato artistico, tipico e tradizionale	+5
		A2. Artigianato alimentare tipico	+5
	B. Attività riconducibili al ripristino ambientale		10
	C. Attività di supporto al turismo		10
Punteggio attribuito per il passaggio generazionale			10
Punteggio attribuito per le associazioni di imprese (cooperative o consorzi).			15
Punteggio attribuito sulla base della provincia di localizzazione dell'unità produttiva	Province di Cagliari, Sassari, Gallura		5
	Province di Nuoro, Oristano, Ogliastra, Carbonia/Iglesias, Medio Campidano		10
Rapporto tra il capitale proprio investito nel programma e il valore dell'investimento ammissibile	$\frac{\text{Capitale Proprio}}{\text{Investimenti}}$	> 70	15
		> 50	10
		> 40	5
Rapporto tra le spese relative a investimenti innovativi, tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il valore dell'investimento ammissibile	$\frac{\text{Investimenti Innovativi}}{\text{Investimenti}}$	> 70	15
		> 50	10
Punteggio complessivo del programma sulla base di specifiche prestazioni ambientali	Il punteggio dei singoli indicatori di cui sopra è maggiorato del 5% nel caso in cui l'impresa aderisca a sistemi internazionali riconosciuti di certificazione ambientale.		

Il punteggio che il programma d'investimento consegue e che determina la posizione dello stesso in graduatoria è ottenuto sommando i punteggi ottenuti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 dicembre 2009, n. 54/14.

Esercizio 2009 – UPB S06.03.001 – CAP. SC06.0381 – L.R. 19 ottobre 1993, n. 51, art. 10 bis. Provvidenze a favore dell'artigianato sardo. Modifiche ai criteri di attuazione approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 2/18 del 17 gennaio 2006.

L'Assessore del turismo, artigianato e commercio richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 2/18 del 17.1.2006 contenente le direttive di attuazione della legge in oggetto, con specifico riferimento alla ripartizione delle risorse stanziare in bilancio tra le due modalità: procedura a bando e procedura a sportello.

Al fine di consentire un più razionale ed efficiente utilizzo delle risorse, l'Assessore propone di modificare i criteri di ripartizione approvati con la sopra richiamata deliberazione n. 2/18 del 17.1.2006 con i nuovi criteri di seguito riportati:

- procedura a sportello: 50% dello stanziamento del corrispondente capitolo di bilancio;
- procedura a bando: 50% del restante stanziamento del corrispondente capitolo di bilancio.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del turismo, artigianato e commercio, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato,

Delibera

di approvare i nuovi criteri di ripartizione delle risorse destinate alla L.R. n. 51/1993, art. 10 bis, contributi in conto capitale – procedura a bando e procedura a sportello, esercizio 2009, UPB S06.03.001, CAP. SC06.0381.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Massidda
Il Vicepresidente
Sannitu

